



We prepare for

Cambridge

English Qualifications

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO ALLORI"

*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e Corso a indirizzo musicale
Scuola in Ospedale*

www.comprensivoallori.edu.it

via Roma 64, Iglesias (SU) tel. 0781 274580/581/582 fax 0781 876606

C.M. CAIC88900X - C.F. 81002670925 - CUF UF8EIH

e-mail: caic88900x@istruzione.it - PEC: caic88900x@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-2025



Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio ...

(Proverbio africano)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. IGLESIAS ALLORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5250** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 41*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 102** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 130** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 141** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 159** Aspetti generali
- 160** Modello organizzativo
- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola in base all'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - cioè l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare) è variabile. L'ESC, calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa evidenzia una distribuzione tra le classi e dentro le classi in linea con i valori nazionali. Il contesto socioeconomico e culturale dal quale provengono gli alunni è eterogeneo sia alla primaria che alla secondaria di 1 grado essendo rappresentate tutte le quattro classificazioni quali livello basso; livello medio-basso; livello medio-alto; livello alto.

Vincoli:

La presenza di studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio è superiore alla media. Nell'a.s. 2021/2022 la percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati è dello 1,1% a fronte di quello del riferimento provinciale di Cagliari(0,8), regionale(0,8%) e nazionale (0,6%)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre diverse opportunità culturali e formative. Sono infatti presenti numerose associazioni con cui la scuola ha collaborato e collabora tuttora; si tratta prevalentemente di associazioni sportive e culturali. In particolare la scuola collabora, in modo ormai strutturale, con una associazione che si occupa di archeologia industriale legata alla storia delle miniere locali. La ASL realizza interventi dedicati all'educazione alimentare e alla prevenzione delle dipendenze.

L'Amministrazione Comunale garantisce un servizio di consulenza psicopedagogica rivolta sia agli alunni che ai docenti e alle famiglie. Da diversi anni la locale sezione del Rotary Club sponsorizza



un'iniziativa del Corso Musicale (Il Festival Cartocci)) e offre, a livello provinciale, delle borse di studio per studenti meritevoli.

Vincoli:

Il contesto socioeconomico e culturale particolarmente depresso. La provincia del Sud Sardegna stata dichiarata la provincia la più povera d'Italia. Scarseggiano le aziende con risorse tali da permettere la sponsorizzazione delle attività della scuola. Le aziende che in passato hanno svolto tali attività di mecenatismo sono ormai quasi tutte chiuse. Scarseggia lo spirito imprenditoriale, frutto di un atavico fatalismo anche se è in ripresa il settore turistico attraverso la valorizzazione dei siti minerari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto si articola in sei plessi facilmente raggiungibili tra loro. Tutte le aule, grazie a finanziamenti Regionali o Statali(PON) sono dotati di LIM o Monitor interattivi. Le risorse economiche disponibili sono statali, comunali e da privati. La libera scelta della scuola da parte delle famiglie e' facilitata dal servizio scuolabus che effettua il trasporto degli alunni secondo il criterio della vicinorietà.

Vincoli:

Il plesso della scuola secondaria di primo grado e un plesso della scuola primaria si trovano in una zona centrale priva di un adeguato numero di parcheggi. Con l'Amministrazione Comunale sono state trovate le soluzioni per sopperire a tale criticità con l'istituzione del Pass Bianco (Delibera Numero 348 del 18.12.2015 del Comune di Iglesias) . Scarsi gli spazi dedicati alle attività sportive. Si registrano anche spazi non sufficienti per allestire ulteriori laboratori in quanto le aule sono prevalentemente occupate dagli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 54,3% del personale docente ha un' eta' superiore ai 55 anni. L'eta' rappresenta un fattore positivo per l'esperienza didattica accumulata. Il 69,8% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, in linea con i dati regionali e nazionali. Numerosi i docenti con formazione specifica sull'inclusione in ordine in particolare ai DSA. I docenti di sostegno nella scuola collaborano con i docenti curricolari in tutte le attività didattiche della classe a cui sono assegnati seppure privilegino il rapporto con gli



alunni con disabilità . Collaborano inoltre con gli educatori specialisti forniti dall'Amministrazione Comunale. Docenti curricolari e docenti di sostegno collaborano inoltre con gli specialisti individuati dalle famiglie interessate. Questa collaborazione risulta particolarmente apprezzata dalle famiglie e risulta essere funzionale al raggiungimento pieno degli obiettivi educativo didattici .

Vincoli:

Scarseggiano i docenti in possesso di certificazioni informatiche, mancano figure quali i mediatori culturali anche se la scuola ha attivato figure(docenti interni) a supporto dei gli alunni non italofoni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. IGLESIAS ALLORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC88900X
Indirizzo	VIA ROMA, 64 IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Telefono	0781274581
Email	CAIC88900X@istruzione.it
Pec	caic88900x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivoallori.edu.it

Plessi

VIA G.DELEDDA(IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88901R
Indirizzo	VIA G.DELEDDA IGLESIAS 09016 IGLESIAS

MONTEPONI (IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88902T
Indirizzo	PIAZZA SANTA BARBARA FRAZ. MONTEPONI 09016 IGLESIAS



DELEDDA-IGLESIAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE889012
Indirizzo	VIA G. DELEDDA IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Numero Classi	9
Totale Alunni	137

SC. IN OSPEDALE (I.C. P.ALLORI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE889023
Indirizzo	PRESSO OSPEDALE CTO IGLESIAS 09016 IGLESIAS

CENTRO VIA ROMA (IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE889034
Indirizzo	VIA ROMA,64 IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Numero Classi	10
Totale Alunni	159

P. ALLORI (T.N+I.MUS) IGLESIAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM889011
Indirizzo	VIA ISONZO, 1 - 09016 IGLESIAS
Numero Classi	15
Totale Alunni	249



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	6
	Scienze	1
	Aula relax	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Aula Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

RISORSE



INFANZIA: VIA DELEDDA

La scuola dell'infanzia si trova in una zona centrale della città, reg. Palmari in un'ala del plesso che ospita anche la scuola primaria. E' costituita da due aule che si aprono su un ampio salone, utilizzato come spazio per il gioco libero, per le attività in comune e per le rappresentazioni che si svolgono durante le festività.

La sala mensa è situata nello stesso caseggiato, in un'ala della scuola primaria. La scuola è dotata di un Monitor interattivo collocato nel salone comune.

L'intero plesso è circondato da un ampio giardino che è utilizzato come spazio ricreativo e per attività didattiche.

INFANZIA: MONTEPONI

La scuola, ristrutturata di recente, è ubicata in un quartiere periferico della città, dove un tempo sorgevano tutta una serie di servizi per i dipendenti legati all'attività estrattiva delle miniere di Monteponi, oggi chiuse.

Consta di una sola sezione frequentata da bambini del quartiere, ma anche da altri che la raggiungono giornalmente con il servizio di scuolabus.

Sono presenti:

aule didattiche;

sala mensa;

sala giochi;

ampia sala dotata di Monitor interattivo che può essere adibita a laboratorio;

ampio cortile.

SCUOLA PRIMARIA: VIA ROMA

Il plesso, sede della Dirigenza, è ubicato nel centro di Iglesias e occupa un edificio scolastico molto antico, il "Casamento femminile". Il caseggiato, organizzato su due piani, è costituito da spazi ampi e luminosi.

Sono presenti:



aule didattiche;
lab multimediale;
biblioteca;
spazi adibiti a laboratori;
palestra attrezzata;
aula polifunzionale dotata di LIM e televisore, utilizzata per attività didattiche, proiezioni, incontri.

La scuola è dotata di LIM per ogni classe del plesso, secondo il progetto SARDEGNA DIGITALE finanziato dalla Regione, per l'arricchimento delle scuole del territorio delle nuove tecnologie multimediali e di Monitor interattivi acquistati con il PON "Digital Board".

SCUOLA PRIMARIA: VIA DELEDDA

Il plesso si trova in una zona centrale della città, reg. Palmari. Il caseggiato è unito alla scuola dell'infanzia che accoglie due sezioni.

Nell'edificio, su un unico piano, sono presenti tre aree: una ospita i locali della scuola dell'infanzia, le altre due sono utilizzate dalla scuola primaria. In ogni area, le aule si affacciano su un ampio androne dove sono stati allestiti spazi arredati, destinati ad attività didattiche di diverso tipo. L'area destinata alla scuola primaria, oltre alle classi, ospita la sala mensa per la scuola dell'infanzia e un'aula polifunzionale con 2 pc ed un monitor touch su carrello mobile.

Il caseggiato scolastico è circondato da un ampio giardino che è utilizzato come spazio ricreativo e per attività didattiche. Una parte di questo, già da alcuni anni, è utilizzato come orto curato dai bambini per la coltivazione di ortaggi, piccoli frutti ed erbe aromatiche locali.

La scuola è dotata di LIM per ogni classe del plesso, secondo il progetto SARDEGNA DIGITALE finanziato dalla Regione, per l'arricchimento delle scuole del territorio delle nuove tecnologie multimediali e di Monitor interattivi acquistati con il PON "Digital Board".

SCUOLA SECONDARIA: VIA ISONZO

La scuola è ospitata in uno spazioso edificio a due piani, privo di barriere architettoniche,



poco distante dalla Scuola Primaria di via Roma. Dall'anno scolastico 2000-2001, la scuola è ufficialmente riconosciuta ad indirizzo musicale, dopo aver attuato una sperimentazione triennale.

La scuola è dotata di LIM per ogni classe del plesso, secondo il progetto SARDEGNA DIGITALE finanziato dalla Regione, per l'arricchimento delle scuole del territorio delle nuove tecnologie multimediali e di Monitor interattivi acquistati con il PON "Digital Board".

Sono presenti:

aule didattiche ;

laboratorio linguistico finanziato dalla Fondazione di Sardegna;

aula di chitarra;

aula di flauto;

aula di pianoforte;

aula di violino;

aula relax

aula polivalente con postazione informatica e sussidi didattici multimediali;

biblioteca;

sala professori;

bidelleria;

palestra esterna (Palazzetto di Via Toti) con campi esterni di calcetto, pallacanestro e pista di atletica leggera.

LA SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale è ospitata all'interno dell'ospedale C.T.O. presso l'U.O. pediatria in via Cattaneo - Iglesias.

L'A.T.S. mette a disposizione della SIO un'aula arredata, dotata di Monitor interattivo acquistato dalla scuola, in cui svolgere le attività didattiche e laboratoriali, una sala ludoteca dedicata al gioco libero e strutturato.



La scuola è presente dal lunedì al venerdì con il seguente orario: h 8:30/ h 13:00. L'orario di lezione è flessibile come risposta ai diversi bisogni personali degli alunni ricoverati e dai vincoli imposti alle terapie e agli accertamenti diagnostici necessari per la patologia.



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	18



Aspetti generali

“Per fare un uomo, ci vuole un intero villaggio”

L'Istituto Comprensivo “Pietro Allori” ha sempre realizzato le attività formative perseguendo i valori di servizio alla comunità che ad esso fa riferimento. L'attenzione alle dinamiche sociali del territorio e non solo, alle attività curricolari e progettuali, costituisce la sua identità, proiettata al miglioramento ed al raggiungimento dell'auspicato successo formativo per tutti gli studenti.

Crederne, profondamente, nella propria missione educativa porta ogni figura a svolgere le sue funzioni con grande professionalità superando le criticità che si presentano. Il mondo della scuola continua a vivere le difficoltà dell'emergenza sanitaria, ma risponde alle istanze con grande coraggio, con tutti i mezzi organizzativi che ha a disposizione, nel rispetto dei dettami normativi stringenti, conferendo “nuova” normalità alle routine di tutti i giorni. In questo senso ogni individuo accoglie “l'inatteso” che diventa spunto di riflessione e conoscenza e nuovo modo di imparare dalle nuove esperienze.

Edgar Morin nel libro “I sette saperi dell'educazione” dice dell'“Inatteso...”: - L'Inatteso ci sorprende. Il fatto è che ci siamo installati con troppa sicurezza nelle nostre teorie e nelle nostre idee, e che queste non hanno alcuna struttura di accoglienza per il nuovo. Il nuovo spunta continuamente. Non possiamo mai prevedere il modo in cui si presenterà, ma dobbiamo aspettarci la sua venuta, cioè attenderci l'inatteso. E una volta giunto l'inatteso, si dovrà essere capaci di rivedere le nostre teorie e idee...

PROMOZIONE DELLA SCUOLA COME COMUNITÀ DI BUONE PRATICHE

Promuovere l'idea di scuola come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

Pertanto la scuola sarà impegnata a:



- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- procedere con la già consolidata attenzione nei confronti delle/gli allieve/i con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Alunni con disabilità, gli alunni adottati e gli alunni stranieri;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale ri-orientamento.

Si dovrà puntare anche su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'I.C. Pietro Allori intende farsi promotrice della istituzione, nel proprio territorio del "Patto educativo di comunità", strumento operativo introdotto recentemente dal Ministero dell'Istruzione per dare alle comunità la possibilità di un nuovo protagonismo per rafforzare non solo l'alleanza scuola famiglia, ma anche quella tra la scuola e la comunità educante.

Obiettivi principali saranno quelli di prevenire, e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo di un'alta percentuale dei giovani (14%), attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio.

Per sviluppare il principio di appartenenza e di cittadinanza attiva, le collaborazioni previste nei "Patti educativi di comunità" sono volte, in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, alla promozione dell'interesse generale, mediante la tutela di "beni comuni urbani", intesi come spazi e servizi di tutti, strettamente connessi a identità, cultura, tradizioni di un territorio e funzionali allo svolgimento della vita sociale delle comunità.



Tale operatività è funzionale all'attivazione di processi di apprendimento che fanno capo al Service Learning, una proposta pedagogica innovativa, sperimentata in molte realtà, che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze.

Tali "Patti" prevedono il coinvolgimento, la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti contribuendo a migliorare la partecipazione degli stessi alla vita della comunità scolastica attraverso percorsi di consultazione.

Le collaborazioni, inoltre, con gli operatori culturali, con gli artisti, con le radio e tv locali, con gli scrittori potrebbero far nascere esperienze progettuali laboratoriali per far acquisire le competenze di cittadinanza e partecipazione previste dal Decreto Legislativo 60 del 2017 sulla diffusione della cultura umanistica

In questa futura cornice l'IC "PIETRO ALLORI" deve rafforzare l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio già avviati al fine di rafforzare la collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza: comunicazione nella madrelingua.

Traguardo

Passare da una programmazione per contenuti e obiettivi disciplinari ad una per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze matematiche e le competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardo

Predisporre prove comuni per classi parallele. Conseguire in tali prove risultati con meno del 25% di insufficienze in Italiano e Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità'.



Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni anche nelle classi non terminali.

Traguardo

Organizzazione incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DENTRO LA SCUOLA: LA PERSONA PRIMA DITUTTO

PERSONALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica. L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Da quanto emerso dal RAV, le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il Piano di Miglioramento.

Curricolo, progettazione e valutazione :

- Migliorare la funzionalità dei Dipartimenti e dei C.d.C per progettare e condividere le strategie didattico-metodologico e valutative.
- Elaborazione, progettazione per competenze, elaborazione di strumenti di monitoraggio e valutazione.
- Diffusione e generalizzazione della pratica del problem solving.
- Predisposizione prove comuni periodiche per classi parallele, curricolo, progettazione e Valutazione.
- Predisposizione ed utilizzo criteri oggettivi di valutazione delle prove e delle competenze

Ambiente di apprendimento

- Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo.
- Migliorare il rispetto delle regole con attività curriculari, interventi di esperti, associazioni, etc e problem solving su situazioni sociali.



- Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
- Progettare moduli comuni per il recupero, consolidamento, potenziamento.
- Favorire la modalità del peer tutoring.

Inclusione e differenziazione

- Identificare e segnalare tempestivamente i casi di difficoltà o disagio degli alunni
- Elaborazione rubriche di valutazione specifiche per il recupero e il potenziamento
- Elaborare un piano di accoglienza per i futuri alunni stranieri

Continuità e orientamento

- Sviluppo di dipartimenti verticali.
- Sviluppo competenze emotive degli allievi e della conoscenza del sé (interventi di esperti)
- Determinare un monte ore specifico per classe da dedicare alle attività di orientamento,

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Favorire l'innovazione sistemica attraverso comunità di pratiche
- Dedicare una sezione del sito istituzionale alla condivisione di materiali

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Formazione su metodologie inclusive, anche online o in comunità di pratiche
- Formazione su Psicologia positiva - mindfulness per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento
- Raccolta CV su Modello comune EU per valorizzazione docenti
- Condivisione formale con i nuovi docenti degli orientamenti dell'istituto

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Stipulare convenzioni con enti, associazioni etc. per attività di sviluppo di competenze trasversali.
- Ampliare il ricorso alle reti per favorire iniziative comuni.
- Valorizzare le competenze professionali di genitori nei percorsi per lo sviluppo delle competenze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità'.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni anche nelle classi non terminali.

Traguardo

Organizzazione incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare nei dipartimenti verticali processi funzionali allo sviluppo di una didattica per competenze. Sviluppare le competenze emotive degli allievi e della conoscenza del se' (interventi di esperti) Determinare un monte ore specifico per classe da dedicare ad attivita' di orientamento. Monitorare i risultati a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la dimensione sistemica dell'innovazione attraverso pratiche comuni. Dedicare una sezione del sito istituzionale alla condivisione di materiali, news e blog degli insegnanti innovatori, interni ed esterni. Valorizzare le strategie didattiche innovative e le attivita' progettuali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Obiettivo di processo 1

Caratteri innovativi dell' obiettivo

Favorire la dimensione sistemica dell'innovazione attraverso comunità di pratiche

Questo obiettivo si connette, in particolare, anche allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti , al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

E' inoltre l'obiettivo prioritario che si intende perseguire in quanto si pone come orizzonte quello di trasformare il modello trasmissivo della scuola,sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, creare nuovi spazi per l'apprendimento e promuovere l'innovazione.

Obiettivo di processo 2

Caratteri innovativi dell' obiettivo

Sviluppo di dipartimenti verticali

Obiettivo di processo in corso di realizzazione , con la individuazione condivisa di un coordinatore di Dipartimento.

L'innovazione si realizza attraverso la condivisione del materiale prodotto in una sezione specifica del sito.

Questo obiettivo si connette in particolare alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e si ripromette di Investire sul capitale umano e professionale dell'istituto

Obiettivo di processo 3

Caratteri innovativi dell' obiettivo

Ampliare il ricorso alle reti per favorire iniziative comuni

L'innovazione di questo obiettivo di processo viene realizzata attraverso la partecipazione a reti che vede coinvolti tutti gli istituti della città in una prospettiva di continuità educativa e di orientamento concreti e condivisi.

Tale obiettivo di processo si propone di valorizzare la scuola intesa come comunità attiva,aperta al territorio al fine di promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Obiettivo di processo 4

Caratteri innovativi dell' obiettivo



Identificare e segnalare tempestivamente i casi di difficoltà o disagio degli alunni

Si intende rendere noti i modelli di rilevazione dei bisogni anche alla componente genitori con l'organizzazione di appositi incontri.

Connesso all'obiettivo volto alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati-

Obiettivo di processo 5

Caratteri innovativi dell' obiettivo

Migliorare il rispetto delle regole con attività curriculari, interventi di esperti, associazioni, etc e problem solving su situazioni sociali

Condivisione degli alunni in momenti specifici di elaborazione/studio delle regole collettive attraverso forme di partecipazione strutturata.

Obiettivo che si propone lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità, di Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti.

Obiettivo 6

Caratteri innovativi dell' obiettivo

Predisposizione prove comuni periodiche per classi parallele (Dipartimenti disciplinari verticali).

Si ritiene innovativa la pratica di coprogettazione sia la diffusione, la sperimentazione e la condivisione sia dei materiali prodotti sia dei risultati ottenuti.

Questo obiettivo si connette in particolare alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e si ripromette di Investire sul capitale umano e professionale dell'istituto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SPAZIO DI FORMAZIONE ITINERANTE: IL CAMBIAMENTO NASCE DA DENTRO

Che cosa è?

È uno spazio di formazione itinerante che nasce con la finalità di offrire occasioni di riflessione sulla scuola e di favorire la diffusione orizzontale di pratiche didattiche significative sperimentate dentro le scuole. (delibera



del 28 giugno 2018)

A quali bisogni risponde?

- Offrire una formazione focalizzata sulle pratiche che consenta ai docenti di capire il che cosa e il come di un possibile cambiamento;
- dare continuità alla diffusione del percorso di cambiamento richiamando l'interesse di insegnanti, studenti e genitori;
- raccogliere la disponibilità dei docenti operanti nella regione di condividere esperienze significative sperimentate dentro le scuole con chiarezza metodologica e organizzativa;
- promuovere ospitalità tra docenti per favorire osservazioni sul campo;
- fare rete per promuovere l'organizzazione nel territorio di incontri di particolare interesse;
- costruire e/o migliorare l'alleanza scuola/famiglia.

Qual è la composizione del gruppo di lavoro?

Quale organizzazione prevede?

I percorsi saranno sviluppati attraverso l'organizzazione di giornate di lavoro/tema che potranno essere proposte nel territorio dell'Istituto di riferimento e/o in qualunque altra sede del territorio regionale in cui sia stato espresso interesse per i temi proposti.

Di norma, gli incontri saranno organizzati previa adesione di un minimo di 25 partecipanti, fino a un massimo di 50.

Nel caso in cui le adesioni dovessero superare quelle previste, la scuola ospite avrà diritto a vedersi garantita la presenza di 1/3 degli iscritti.

L'organizzazione sarà orizzontale ma la conduzione delle giornate di lavoro sarà curata, di volta in volta, dai docenti che avranno espresso la loro disponibilità.

Tutti i temi affrontati dovranno essere proposti con focus specifico sulle pratiche che dovranno essere corredate da una ricca documentazione.



Chi saranno i destinatari?

I destinatari saranno insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, studenti universitari e genitori del territorio regionale.

Non si esclude, in un secondo momento, l'estensione dell'esperienza ad altri territori con l'utilizzo di Anymeeting.

Quali i contenuti?

I contenuti delle giornate di lavoro saranno quelle esperienze particolarmente significative proposte dal gruppo di lavoro e/o dai docenti aderenti all'iniziativa tenendo conto degli interessi dei destinatari.

Come si potrà partecipare?

Per partecipare alle iniziative sarà sufficiente compilare i form che saranno diffusi di volta in volta per ogni giornata di lavoro e divulgati tramite tutti i possibili canali.

La gestione organizzativa sarà curata con una mailing list (il-cambiamento-nasce-da-dentro@googlegroups.com) creata con l'obiettivo di fornire puntuali informazioni e rispondere a eventuali bisogni.

Quali i compiti per l'Istituto di riferimento?

- Assumere i percorsi all'interno delle attività formative d'Istituto, valorizzando le esperienze interne;
- proporsi come Istituto di riferimento con il compito di coordinare la diffusione delle esperienze didattiche significative sperimentate dal basso;
- creare opportuni raccordi con le scuole del territorio regionale che ospiteranno le iniziative;
- offrire supporto organizzativo e logistico;
- messa a disposizione di mezzi e strumenti;



- rilasciare gli attestati di frequenza.

Sono previsti costi?

Non sono previsti costi né a carico della scuola né a carico dei partecipanti.

Le uniche spese potranno riguardare la copertura delle spese di viaggio e del pasto dei colleghi che offriranno la disponibilità a gestire le giornate di lavoro.

In casi eccezionali (organizzazione di particolari iniziative), potrà essere chiesto un piccolo contributo ai docenti partecipanti.

Elementi caratterizzanti:

Semplicità organizzativa; informalità; disponibilità alla condivisione; interesse; apertura.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La costruzione del curricolo verticale è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano le esperienze, le azioni educative e didattiche orientate ad un apprendimento motivato e situato a partire dagli alunni, cittadini che frequentano le nostre scuole.

Per questo siamo convinti che la configurazione "verticale" e "comprensiva" dei tre distinti gradi scolastici del primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), sia una condizione di partenza, imprescindibile, per un'istituzione scolastica che voglia promuovere processi di insegnamento che



pongano al centro il libero flusso dell'apprendimento di tutti gli alunni.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Si prevede la realizzazione di due reti:

AMBITO 7

TIROCINI FORMATIVI: in collaborazione con l'Università agli Studi di Cagliari



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

IL PIANO

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. sezioni:0".

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Trasformare e ottimizzare ambienti non utilizzati(corridoi)in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, potenziando i laboratori esistenti.

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico -logico e scientifiche, digitali.

Per far ciò si ritiene determinante anche la partecipazione alle diverse opportunità offerte dai PON, Programmazione 2014-2020 ma anche quelle offerte in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente.

Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Un punto di riferimento irrimandabile sarà l'attenzione all'innovazione digitale e didattica laboratoriale del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"(STEAM, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del personale ATA).

Anche la formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti e del personale tutto -estendendola anche alle famiglie- nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto



legislativo 9 aprile 2008, n.81.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste e rimodulate, sulla scorta della esperienza del triennio precedente, le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G.DELEDDA(IGLESIAS) CAAA88901R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEPONI (IGLESIAS) CAAA88902T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DELEDDA-IGLESIAS CAEE889012

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CENTRO VIA ROMA (IGLESIAS) CAEE889034

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: P. ALLORI (T.N+I.MUS) IGLESIAS CAMM889011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

I.C. IGLESIAS ALLORI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro modello.

I traguardi di sviluppo delle competenze declinati dalle nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sono accorpati in nodi concettuali, al fine favorire una didattica delle competenze, condivisa e consapevole tra tutti i docenti. Perché i nodi concettuali?

- Sono economici ed efficaci in quanto rappresentano la sintesi concettuale, strategica e logica di una disciplina; inoltre hanno un valore strutturante e generativo di conoscenze e possono così essere organizzati in piste portanti che percorrono un ciclo di formazione.
- Sono esplorati da un punto di vista formativo, ossia guardano agli oggetti della disciplina, ma anche alle modalità e alle circostanze di impiego di concetti che coinvolgono ed amalgamano altri contenuti ritenuti chiave (interdisciplinarietà – competenze di cittadinanza).
- Sono portanti ed assumono un esplicito valore formativo e vale la pena siano oggetto di una loro ulteriore caratterizzazione rispetto alla disciplina-insegnamento.

A tal fine è imprescindibile l'analisi della struttura formativa dei nodi della disciplina, che va fatta a monte (osservazioni strutturate, esiti del RAV, altro). Nel lavoro docente, ciò va a tradursi nella organizzazione di piste didattiche, concrete e operative, intorno agli elementi chiave che hanno importanza e rilevanza per il soggetto che apprende in una costanza di relazione educativa che sostanzia la comunicazione didattica. In tal senso i nodi, operano la connessione pedagogico-didattica tra l'allievo, il contesto sociale di apprendimento e il processo di insegnamento. A livello educativo.



Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. L'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Allo stesso tempo il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, ciò significa che ogni docente deve poter introdurre, progettare, pensare percorsi specifici di lavoro nel rispetto dei quattro Assi culturali previsti dal DM n. 139/2007 Linguaggi - Matematico - Scientifico / Tecnologico Storico sociale (vedi lo spazio dedicato nella Terza Parte del presente documento).

A livello metodologico:

Implementare il documento normativo delle Indicazioni, che si caratterizza come testo aperto, in raccordo con le specificità del nostro contesto scolastico: attenzione ai traguardi nel rispetto della "libertà e la responsabilità di organizzare e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati". Tale raccordo con i traguardi avviene con la scelta degli itinerari più opportuni per consentire ai nostri studenti il miglior conseguimento dei risultati, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza nell'ottica della certificazione delle competenze di cittadinanza. Interrogativi per l'analisi formativa di un nodo disciplinare.

L'apprendimento, la crescita, lo sviluppo sono legati infatti a sfide continue: "si dovrebbe piuttosto parlare di discontinuità utile e le Indicazioni per il curricolo 2012 ci possono aiutare a cogliere la "discontinuità utile", da realizzare attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, ma con una regia comune degli insegnanti (sia che si operi in un istituto comprensivo, sia che si debbano costruire raccordi -più faticosi- nel territorio), che portino a competenze più raffinate e complesse" (G. Cerini, Curricolo verticale: un'idea generativa).

Che cosa insegnare in quanto significativo e dotato di senso?

Il punto di partenza di qualsiasi processo formativo è il collegamento con il vissuto dell'allievo, con i suoi bisogni, con i suoi interessi, con la realtà in cui vive. L'allievo deve comprendere l'utilità delle proposte didattiche, che devono essere stimolanti, suscitare interesse e motivare allo studio; i compiti proposti devono essere compiti autentici, situati in contesti significativi e reali. I compiti autentici possono riguardare situazioni quotidiane o attività reali legate a una o più discipline, e forniscono lo sfondo significativo e motivante per imparare. I compiti autentici o "di realtà" mirano a sviluppare vari tipi di competenze: partendo dalle situazioni - problema gli alunni dovranno comprendere a fondo la tematica e impegnarsi attivamente per cercare



soluzioni. Un buon compito autentico è sempre costruito dall'intreccio della realtà in cui gli alunni vivono e i loro interessi (l'aspetto soggettivo), le risorse presenti a scuola e nel territorio (l'aspetto oggettivo) e i contenuti disciplinari da affrontare (l'aspetto didattico).

A tal fine gli insegnanti dovranno progettare percorsi di insegnamento – apprendimento in modo integrato, cioè affrontato da più discipline e con l'apporto di una pluralità di punti di vista. Il percorso formativo deve superare la frammentarietà delle discipline; attraverso un'attenta regia comune gli insegnanti dovranno predisporre una serie di esperienze di apprendimento di tipo attivo, laboratoriale, aperto alla realtà, al lavoro di gruppo, alla ricerca personale. A tal fine occorrerà accogliere metodologie didattiche innovative, come le UDA (Unità di Apprendimento) e gli EAS (Episodi di Apprendimento Situato); entrambe queste metodologie consentono di creare un ambiente di apprendimento dinamico in cui la ricerca delle conoscenze genera nuove conoscenze, con una maggiore motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con le competenze europee.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sono uno degli strumenti necessari per innovare le metodologie didattiche: grazie ad Internet le risorse vengono messe a disposizione degli alunni, che possono consultarle sia a scuola che a casa, studiarle e utilizzarle in maniera attiva e cooperativa. Il concetto di “competenza digitale” è particolarmente importante, e non si limita all'acquisizione di semplici abilità tecnico - informatiche, ma coinvolge anche aspetti cognitivi, metacognitivi ed etico – sociali. La competenza digitale include infatti la capacità di usare le tecnologie e gli strumenti comunicativi per accedere alle informazioni necessarie per agire adeguatamente nella società della conoscenza, riuscendo a integrarle con successo nella vita di tutti i giorni. L'uso delle tecnologie richiede un atteggiamento attento e riflessivo, ossia un'attenzione verso i problemi legati alla validità e all'affidabilità delle informazioni, e comprende la capacità di utilizzare le tecnologie in modo critico nel lavoro, nel tempo libero e nella comunicazione.

Per stabilire quali rapporti con la realtà?

La società attuale è caratterizzata da molteplici e rapidi cambiamenti e discontinuità: se da un lato essa è più ricca di stimoli culturali, dall'altra presenta molti aspetti caotici, contraddittori, frammentari. Ognuno di noi deve quotidianamente adattarsi ad una realtà in continua evoluzione, in cui occorre tener conto di informazioni e stimoli sempre più numerosi ed eterogenei; bambini e adolescenti apprendono non solo a scuola, ma anche in differenti contesti, e sono fortemente attratti e condizionati dai nuovi media. In questa situazione la scuola ha il dovere di promuovere la capacità degli alunni di dare un senso alla varietà delle loro esperienze, così da ridurre la confusione e la frammentazione che spesso caratterizza la vita



quotidiana dei giovani.

Per questo da un lato la scuola deve mirare alla costruzione di nuovi e rinnovati saperi e competenze di base indispensabili, in quanto costituiscono le fondamenta di ogni apprendimento, dall'altro deve fornire ad ogni allievo dei solidi strumenti cognitivi e culturali, affinché possa affrontare positivamente la realtà presente e futura. Perché la scuola possa raggiungere questi traguardi occorre ripensare la didattica e innovare le metodologie: le proposte didattiche dovranno essere autentiche e motivanti, e dovranno sviluppare competenze che possano essere utilizzate dagli allievi nella vita quotidiana. La scuola dovrà promuovere la capacità di osservare e comprendere la realtà, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento, di analizzare i problemi e di cercare soluzioni concrete collaborando in modo efficace.

L'azione educativa deve promuovere lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e dei valori di cittadinanza attiva, e formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della società. In una società sempre più multietnica e multiculturale occorre educare alla convivenza attraverso il dialogo e la conoscenza delle diverse identità e radici culturali, e attraverso i valori del rispetto e della tolleranza.

Quale "impegno" mentale, affettivo, relazionale è richiesto agli studenti?

L'azione della scuola deve promuovere il pieno sviluppo dell'allievo, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali; l'allievo è posto al centro dell'azione educativa, che quindi deve sempre tener conto dei bisogni, degli interessi, delle aspirazioni e delle esigenze individuali di ogni singolo studente. Una particolare attenzione deve essere rivolta a chi vive una situazione di difficoltà: la scuola si deve impegnare a sostenere chi, per una condizione di diversità, di disabilità o di svantaggio, può incontrare degli ostacoli nel suo percorso di crescita e di formazione.

Sia con la metodologia degli EAS che con quella degli UDA gli allievi sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, attraverso attività laboratoriali ed esperienze significative, condivise e partecipate. Attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento attivi e collaborativi, gli allievi possono interagire con i compagni e gli insegnanti, confrontare idee e ipotesi di lavoro, produrre artefatti collaborando con i pari, verificare e ampliare conoscenze e punti di vista.

Grazie ai "compiti autentici" agli allievi è richiesto di acquisire autonomia e senso di responsabilità, di riflettere sul lavoro svolto, di sapersi autovalutare, di collaborare con i compagni. Lavorando sui compiti autentici gli alunni ricercano informazioni, le analizzano, le



valutano, le usano per costruire elaborati o artefatti; risolvono problemi, lavorano in gruppo, utilizzano conoscenze già possedute e ne sviluppano di nuove, necessarie per svolgere il compito assegnato. A questo proposito particolarmente importante è lo sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Ogni alunno deve conoscere il proprio stile di apprendimento, prendere atto dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà, al fine di sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace. Ciò comporta un approccio didattico che favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione; le attività organizzate in forma di laboratorio incoraggiano la ricerca e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le attività in modo condiviso con gli altri. I nuovi approcci metodologici permettono agli alunni di essere protagonisti attivi del proprio apprendimento e di sviluppare mature competenze cognitive, relazionali e affettive.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_I_C_ALLORI19-20.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

-

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

-

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-

Utilizzo della quota di autonomia

-

SCUOLA IN OSPEDALE

Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici: a) la scuola in ospedale (SIO); b) l'istruzione domiciliare (ID). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici



personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico. Scuola in ospedale Il servizio di Scuola in Ospedale è attivo, come sezione del nostro Istituto, presso il presidio ospedaliero CTO, nel reparto di Pediatria. Il funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-Assistenziali. La scuola in ospedale costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, in quanto per primo ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici, volti:

- alla flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa,
- alla personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento,
- all'utilizzo didattico delle tecnologie,
- alla particolare cura della relazione educativa.

La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale dell'alunno/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendo parte attiva. L'attività didattica svolta è riconosciuta dalla scuola di appartenenza ed è valida a tutti gli effetti. L'alunna e l'alunno ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione ospedaliera, che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza. È la sezione ospedaliera che opera interventi didattici sull'alunna e sull'alunno, in coerenza e continuità con la programmazione della sua classe. Il docente ospedaliero registra e documenta gli interventi formativi, effettua prove di verifica e cura gli adempimenti relativi alla valutazione. La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della scuola ospedaliera, che la trasmette al consiglio di classe di appartenenza, all'atto delle dimissioni dell'alunno dall'ospedale e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali. Da tale momento, l'alunna e l'alunno tornano in carico alla scuola di appartenenza. Si ribadisce la pariteticità di rapporto fra la scuola ospedaliera e la scuola di



appartenenza e la necessità di scambio di informazioni e dati. Nel caso di degenze lunghe, superiori ai 15 giorni, la scuola di provenienza e la scuola ospedaliera predispongono un piano concordato, che delinea un percorso di apprendimento e dei criteri condivisi di valutazione dello stesso. La collaborazione fra scuola operante in ospedale o in luogo di cura e la scuola di appartenenza dell'alunno o dello studente è fondamentale nelle fasi di valutazione ed esame. Infatti, la valutazione, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, è di competenza diversa a seconda della durata della frequenza scolastica in ambito ospedaliero o in classe. Ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per "(...) le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti ai fini della valutazione periodica e finale". Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso. Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione. Docente incaricata della scuola in ospedale: ins. Susanna Defenu Istruzione domiciliare Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Per fronteggiare e gestire efficacemente le diverse patologie, si richiama l'importanza di un rapporto sinergico fra gli insegnanti (soprattutto quelli incaricati del progetto di istruzione domiciliare) ed il personale medico di riferimento, come il pediatra di famiglia. Ciò per facilitare e sostenere anche gli interventi di informazione e di prevenzione, che i sanitari potranno realizzare nelle classi di appartenenza degli alunni domiciliarizzati, che potranno contare, in tal modo, su una migliore procedura di accoglimento (da parte dei compagni, come di tutto il personale scolastico) al loro rientro in classe. Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare



la priorità, le ore di lezione previste (4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado). Il progetto generico, approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto è inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa. La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, sarà presentata al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse per il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare. Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI). L'istruzione domiciliare potrà essere svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AGLI ALUNNI BES

Disturbi Specifici di Apprendimento La legge 8 ottobre 2010, n° 170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento ("DSA"). Per consentire una piena inclusione agli alunni con DSA, il nostro Istituto ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che opera nella scuola con i seguenti obiettivi: o monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematiche (attuazione screening); o studiare e mettere in atto interventi compensativi adeguati; o promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare. Per gli alunni con DSA viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP): Il PDP è un accordo condiviso fra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA. Per questi motivi è opportuno redigerlo all'inizio di ogni anno scolastico. Il PDP deve essere predisposto dai docenti entro il primo trimestre scolastico. Il documento deve contenere: o i dati anagrafici dell'alunno; o la tipologia del disturbo; o le attività didattiche personalizzate; o gli strumenti compensativi; o le misure dispensative; o le forme di verifica e valutazione



personalizzate. Il sito internet d'Istituto include anche una sezione nella quale è riportata la normativa di riferimento e i documenti utili. In particolare, nel sito sarà possibile reperire: o Legge 8 ottobre 2010, n° 170; o Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (D.M. 12 luglio 2011); o Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; o Modelli per l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato. Nella stessa sezione sono anche disponibili: o collegamento alla sezione sui DSA presente nel sito del MIUR; o collegamento al sito dell'Associazione Italiana Dislessia; o materiali dei corsi di formazione che hanno coinvolto il personale dell'Istituto. Si veda anche la "Guida alla dislessia per i genitori", in particolar modo la parte relativa alla "Procedura da seguire" da parte della famiglia e della Scuola.

Altro

–

ALUNNI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE

Le Indicazioni Nazionali delineano una scuola multiculturale che sia efficace, integrativa e inclusiva; la nostra scuola si propone l'obiettivo di garantire percorsi educativi e didattici efficaci per tutti gli alunni, italiani e stranieri. Da un lato vi deve essere l'attenzione mirata all'accoglienza dei bambini stranieri, dall'altro lato la scuola deve farsi carico della gestione educativa della classe eterogenea attraverso un approccio interculturale e plurilingue. Il nostro Istituto, al fine di garantire un percorso di accoglienza e di buona integrazione, ritiene centrali i seguenti punti: • Il supporto linguistico mirato in L2 nella fase iniziale e per tutto il tempo necessario (se necessario con l'intervento di mediatori culturali); • Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri e la collaborazione con il territorio per una buona integrazione anche nell'extra – scuola; • Il supporto allo studio realizzato in maniera duratura e continuativa; • L'approccio interculturale; • Le attività laboratoriali di insegnamento dell'italiano L2, mirate sui bisogni e sulle competenze dell'alunno straniero; • La predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato che preveda obiettivi e traguardi definiti sulla base dei bisogni educativi, delle competenze e dei punti di forza dello studente straniero. La valutazione dello studente verrà effettuata in base agli obiettivi e ai traguardi in esso contenuti.



SPORTELLO D'ASCOLTO

Dall'anno scolastico 2009/10, il Comune di Iglesias ha attivato uno "Sportello di ascolto" gestito dal Servizio educativo. Lo "Sportello di ascolto" offre un servizio di consulenza specialistica ai minori, alle famiglie, ai docenti, al personale scolastico a diverso titolo impegnato nell'Istituto, teso a favorire l'autoconsapevolezza del proprio ruolo in contesti caratterizzati da "complessità", quali sono quelli familiari e scolastici. Psicologi e Pedagogisti si occuperanno dell'ascolto attivo e su richiesta forniranno specifiche consulenze, anche in rete con i Servizi Territoriali qualora fosse necessario. Obiettivi: • valorizzazione dell'ascolto, della comunicazione e del dialogo per prevenire o risolvere i disagi legati alla crescita, alla convivenza e alla relazione; • potenziamento della capacità di ascolto attivo nei confronti dei minori; • incremento della consapevolezza dei propri stili comunicativi; • acquisizione di strumenti conoscitivi per l'individuazione precoce dei segnali di disagio; • individuazione di situazioni conflittuali (sia interne alle famiglie che tra famiglia e scuola), dove il servizio si è posto come strumento di mediazione; • sensibilizzazione al riconoscimento delle emozioni proprie e altrui. Attività previste: • sportello d'ascolto rivolto ai minori, alle famiglie, ai docenti, al personale ausiliario; • attività di osservazione in classe; • laboratori esperienziali con il gruppo classe; • partecipazione ai Consigli di classe e alle riunioni di programmazione in casi particolari. Lo sportello d'ascolto è un servizio in cui i diversi utenti della comunità scolastica possono esprimere i loro vissuti e rileggerli secondo modalità diverse. Parlare della propria esperienza, e renderla oggetto di riflessione condivisa, comporta un distanziamento dal problema che già di per sé costituisce un fattore di cambiamento. La definizione di "Sportello d'ascolto" rende implicita la connotazione del tipo di servizio offerto a scuola: un ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio. E' importante sottolineare la valenza non terapeutica del servizio: si configura come un servizio di consulenza di primo livello il cui obiettivo è individuare le aree entro cui costruire una relazione d'aiuto e favorire una migliore comprensione e lettura dei problemi presentati. Tramite un ascolto mirato ed un'attenzione al "qui e ora", si offre la possibilità di percepirsi soggetto attivo nella costruzione di significati, attraverso la sperimentazione di un'esperienza condivisa all'interno di una relazione collaborativa che ascolta e orienta, in modo non direttivo, l'analisi dei bisogni espressi. Le attività dello Sportello d'Ascolto avranno una valenza flessibile in funzione dei bisogni espressi: a richiesta verranno garantiti incontri individuali, incontri di piccolo gruppo, incontri tra famiglia e scuola su temi di interesse



condiviso.

PREVENZIONE BULLISMO, CYBER-BULLISMO E CYBER STUPIDITY

Priorità RAV Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione. Traguardo Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza/digitale. Obiettivo Prevenzione del disagio-inclusione La Legge 71/2017 è una legge di tipo mite e partecipativo che in modo dettagliato illustra le nuove "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Ormai il bullismo, il cyberbullismo e la cyberstupidity hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo nella scuola di oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo più subdolo e psicologico, quindi "invisibile". Il cyberbullismo è un fenomeno che indica un comportamento scorretto in termini di cittadinanza digitale, un insieme di comportamenti verbali, fisici e psicologici reiterati nel tempo, posti in essere da un individuo o da un gruppo di individui, nei confronti di individui più deboli". Il cyberbullismo è un fattore allarmante anche in Italia in quanto, come riportato dalle statistiche nazionali, 1 adolescente su 3 dichiara di esserne stato vittima. Non di meno rilevanza è quanto studiato e approfondito da alcuni ricercatori del settore, che hanno individuato una categoria che si distingue dal cyberbullismo ma che può avere parte in causa del suddetto fenomeno e che riguarda principalmente l'idea sbagliata che i navigatori digitali potrebbero avere della cittadinanza digitale e che si identifica con il termine di cyber stupidity. Chi è lo stupido digitale? È colui che fa un uso improprio delle tecnologie, non calcola gli effetti delle sue azioni, manca di buon senso, non sa essere responsabile. È quell'individuo che si contrappone al "saggio digitale" colui che utilizza consapevolmente, con competenza digitale, con cautela e con prudenza il mondo del web. L'avvento dei media digitali ha portato una nuova definizione di bullismo rispetto al senso tradizionale del termine prevedendo, visto gli sviluppi e l'introduzione di sistemi di comunicazione e interazione attraverso i social, la parola cyber per indicarne una nuova forma di lesione e attacco attraverso il web o comunità digitale. Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. Da qui la nota MIUR "Linee Guida Nazionali" e il "Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto" (art. 1 comma 16 L



107/2015) e il "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a Scuola" (art.4 L 71/2017), ai quali la nostra istituzione scolastica risponde puntuale all'appello e aderisce attivamente alle varie azioni previste. Finalità La sensibilizzazione, prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo rivolta agli studenti dell'I.C. "P. Allori" e a tutta la comunità del territorio. L'interiorizzazione delle regole di condotta; l'inclusione in particolare degli alunni BES e DSA; il potenziamento delle competenze sociali, civiche di cittadinanza attiva. Obiettivi Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Comportamento sempre corretto e responsabile. Consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole. Acquisizione di una cultura della legalità. Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana. Attività I docenti della Scuola Secondaria di I grado e quelli della Scuola Primaria e dell'Infanzia, in piena autonomia e coerenza con la programmazione didattica educativa, individueranno le azioni, previste dal Piano Nazionale del MIUR contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi e all'età degli alunni delle proprie classi. Verifica/Valutazione Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la responsabilità e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire competenze sociali e civiche; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'auto-orientamento.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. La comunicazione e la partecipazione si esprimono, in modo particolare, all'interno degli organi Collegiali, che sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche: Consiglio di intersezione, di classe e di interclasse; Consiglio di Istituto. Fondamentale è la partecipazione delle famiglie ai colloqui, alle assemblee di classe, alle iniziative della scuola. Gli Organi collegiali della scuola - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, e sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche



sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di intersezione, di interclasse e di classe), è deliberativa a livello di Consiglio di Istituto. Assemblee dei genitori I genitori, oltre alla partecipazione agli organi collegiali, hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi/sezioni frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi/sezioni o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di sezione, interclasse e coloro che sono stati eletti nei rispettivi consigli, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe/sezione. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe/sezione. Riferimenti normativi: art. 12 del D.lgs 297/1994 e art. 15 del D.lgs 297/1994. Colloqui con le famiglie I colloqui con le famiglie sono assicurati in orario pomeridiano al termine di ogni bimestre al fine di garantire un'informazione costante sui percorsi formativi degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado, i colloqui sono assicurati anche in orario antimeridiano (nei mesi in cui non sono previsti quelli pomeridiani) nei giorni e orari programmati da ogni singolo docente. In situazioni particolari, docenti e famiglie potranno richiedere altri incontri purché vengano programmati in orario non coincidente con quello di servizio. Ulteriori forme di colloquio sono previste a conclusione del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico per illustrare il documento di valutazione. Registro elettronico e sito Internet Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 la Scuola si è dotata di registro elettronico. Pertanto i genitori che hanno richiesto la password possono accedere alle informazioni riguardanti i propri figli e ricevere la scheda di valutazione online. Con l'intenzione di migliorare la comunicazione interna ed esterna e favorire la trasparenza, nel nostro Istituto è attivo un sito web che viene quotidianamente aggiornato. Il sito web è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.comprendivoallori.edu.it/> Il sito è caratterizzato da una semplice fruizione e contiene tutte le informazioni fondamentali dell'Istituto: gli aspetti organizzativi, i documenti fondamentali, le informazioni sulle singole scuole (tra cui gli orari delle lezioni, le programmazioni didattiche dei docenti, gli orari dei colloqui, etc.). Il sito ha inoltre una



sezione dedicata alle risorse tra le quali si segnalano: i materiali per gli studenti, la galleria delle esperienze, i corsi di formazione, i concorsi e le proposte progettuali. All'interno del sito è attiva anche una sezione riservata al personale interno, che rappresenta un importante spazio di condivisione e confronto.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA G.DELEDDA(IGLESIAS)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro modello I traguardi di sviluppo delle competenze declinati dalle nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sono accorpati in nodi concettuali, al fine favorire una didattica delle competenze, condivisa e consapevole tra tutti i docenti. Perché i nodi concettuali?

- Sono economici ed efficaci in quanto rappresentano la sintesi concettuale, strategica e logica di una disciplina; inoltre hanno un valore strutturante e generativo di conoscenze e possono così essere organizzati in piste portanti che percorrono un ciclo di formazione.
- Sono esplorati da un punto di vista formativo, ossia guardano agli oggetti della disciplina, ma anche alle modalità e alle circostanze di impiego di concetti che coinvolgono ed amalgamano



altri contenuti ritenuti chiave (interdisciplinarietà – competenze di cittadinanza).

- Sono portanti ed assumono un esplicito valore formativo e vale la pena siano oggetto di una loro ulteriore caratterizzazione rispetto alla disciplina-insegnamento.

A tal fine è imprescindibile l'analisi della struttura formativa dei nodi della disciplina, che va fatta a monte (osservazioni strutturate, esiti del RAV, altro). Nel lavoro docente, ciò va a tradursi nella organizzazione di piste didattiche, concrete e operative, intorno agli elementi chiave che hanno importanza e rilevanza per il soggetto che apprende in una costanza di relazione educativa che sostanzia la comunicazione didattica. In tal senso i nodi, operano la connessione pedagogico-didattica tra l'allievo, il contesto sociale di apprendimento e il processo di insegnamento. A livello educativo le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. L'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Allo stesso tempo il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, ciò significa che ogni docente deve poter introdurre, progettare, pensare percorsi specifici di lavoro nel rispetto dei quattro Assi culturali previsti dal DM n.139/2007 Linguaggi - Matematico - Scientifico / Tecnologico Storico sociale (vedi lo spazio dedicato nella Terza Parte del presente documento). A livello metodologico implementare il documento normativo delle Indicazioni, che si caratterizza come testo aperto, in raccordo con le specificità del nostro contesto scolastico: attenzione ai traguardi nel rispetto della "libertà e la responsabilità di organizzare e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati". Tale raccordo con i traguardi avviene con la scelta degli itinerari più opportuni per consentire ai nostri studenti il miglior conseguimento dei risultati, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza nell'ottica della certificazione delle competenze di cittadinanza. Interrogativi per l'analisi formativa di un nodo disciplinare L'apprendimento, la crescita, lo sviluppo sono legati infatti a sfide continue: "si dovrebbe piuttosto parlare di discontinuità utile e le Indicazioni per il curricolo 2012 ci possono aiutare a cogliere la "discontinuità utile", da realizzare attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, ma con una regia comune degli insegnanti (sia che si operi in un istituto comprensivo, sia che si debbano costruire raccordi –più faticosi- nel territorio), che portino a competenze più raffinate e complesse" (G. Cerini, Curricolo verticale: un'idea generativa) Che cosa insegnare in quanto significativo e dotato di senso? Il punto di partenza di qualsiasi processo formativo è il collegamento con il vissuto dell'allievo, con



i suoi bisogni, con i suoi interessi, con la realtà in cui vive.

L'allievo deve comprendere l'utilità delle proposte didattiche, che devono essere stimolanti, suscitare interesse e motivare allo studio; i compiti proposti devono essere compiti autentici, situati in contesti significativi e reali. I compiti autentici possono riguardare situazioni quotidiane o attività reali legate a una o più discipline, e forniscono lo sfondo significativo e motivante per imparare. I compiti autentici o "di realtà" mirano a sviluppare vari tipi di competenze: partendo dalle situazioni – problema gli alunni dovranno comprendere a fondo la tematica e impegnarsi attivamente per cercare soluzioni. Un buon compito autentico è sempre costruito dall'intreccio della realtà in cui gli alunni vivono e i loro interessi (l'aspetto soggettivo), le risorse presenti a scuola e nel territorio (l'aspetto oggettivo) e i contenuti disciplinari da affrontare (l'aspetto didattico). A tal fine gli insegnanti dovranno progettare percorsi di insegnamento – apprendimento in modo integrato, cioè affrontato da più discipline e con l'apporto di una pluralità di punti di vista. Il percorso formativo deve superare la frammentarietà delle discipline; attraverso un'attenta regia comune gli insegnanti dovranno predisporre una serie di esperienze di apprendimento di tipo attivo, laboratoriale, aperto alla realtà, al lavoro di gruppo, alla ricerca personale. A tal fine occorrerà accogliere metodologie didattiche innovative, come le UDA (Unità di Apprendimento) e gli EAS (Episodi di Apprendimento Situato); entrambe queste metodologie consentono di creare un ambiente di apprendimento dinamico in cui la ricerca delle conoscenze genera nuove conoscenze, con una maggiore motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con le competenze europee. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sono uno degli strumenti necessari per innovare le metodologie didattiche: grazie ad Internet le risorse vengono messe a disposizione degli alunni, che possono consultarle sia a scuola che a casa, studiarle e utilizzarle in maniera attiva e cooperativa. Il concetto di "competenza digitale" è particolarmente importante, e non si limita all'acquisizione di semplici abilità tecnico - informatiche, ma coinvolge anche aspetti cognitivi, metacognitivi ed etico - sociali. La competenza digitale include infatti la capacità di usare le tecnologie e gli strumenti comunicativi per accedere alle informazioni necessarie per agire adeguatamente nella società della conoscenza, riuscendo a integrarle con successo nella vita di tutti i giorni. L'uso delle tecnologie richiede un atteggiamento attento e riflessivo, ossia un'attenzione verso i problemi legati alla validità e all'affidabilità delle informazioni, e comprende la capacità di utilizzare le tecnologie in modo critico nel lavoro, nel tempo libero e nella comunicazione. Per stabilire quali rapporti con la realtà? La società attuale è caratterizzata da molteplici e rapidi cambiamenti e discontinuità: se da un lato essa è più ricca di stimoli culturali, dall'altra presenta molti aspetti caotici, contraddittori, frammentari. Ognuno di noi deve quotidianamente adattarsi ad una realtà



in continua evoluzione, in cui occorre tener conto di informazioni e stimoli sempre più numerosi ed eterogenei; bambini e adolescenti apprendono non solo a scuola, ma anche in differenti contesti, e sono fortemente attratti e condizionati dai nuovi media. In questa situazione la scuola ha il dovere di promuovere la capacità degli alunni di dare un senso alla varietà delle loro esperienze, così da ridurre la confusione e la frammentazione che spesso caratterizza la vita quotidiana dei giovani. Per questo da un lato la scuola deve mirare alla costruzione di nuovi e rinnovati saperi e competenze di base indispensabili, in quanto costituiscono le fondamenta di ogni apprendimento, dall'altro deve fornire ad ogni allievo dei solidi strumenti cognitivi e culturali, affinché possa affrontare positivamente la realtà presente e futura. Perché la scuola possa raggiungere questi traguardi occorre ripensare la didattica e innovare le metodologie: le proposte didattiche dovranno essere autentiche e motivanti, e dovranno sviluppare competenze che possano essere utilizzate dagli allievi nella vita quotidiana. La scuola dovrà promuovere la capacità di osservare e comprendere la realtà, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento, di analizzare i problemi e di cercare soluzioni concrete collaborando in modo efficace. L'azione educativa deve promuovere lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e dei valori di cittadinanza attiva, e formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della società. In una società sempre più multietnica e multiculturale occorre educare alla convivenza attraverso il dialogo e la conoscenza delle diverse identità e radici culturali, e attraverso i valori del rispetto e della tolleranza. Quale "impegno" mentale, affettivo, relazionale è richiesto agli studenti? L'azione della scuola deve promuovere il pieno sviluppo dell'allievo, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali; l'allievo è posto al centro dell'azione educativa, che quindi deve sempre tener conto dei bisogni, degli interessi, delle aspirazioni e delle esigenze individuali di ogni singolo studente. Una particolare attenzione deve essere rivolta a chi vive una situazione di difficoltà: la scuola si deve impegnare a sostenere chi, per una condizione di diversità, di disabilità o di svantaggio, può incontrare degli ostacoli nel suo percorso di crescita e di formazione. Sia con la metodologia degli EAS che con quella degli UDA gli allievi sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, attraverso attività laboratoriali ed esperienze significative, condivise e partecipate. Attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento attivi e collaborativi, gli allievi possono interagire con i compagni e gli insegnanti, confrontare idee e ipotesi di lavoro, produrre artefatti collaborando con i pari, verificare e ampliare conoscenze e punti di vista. Grazie ai "compiti autentici" agli allievi è richiesto di acquisire autonomia e senso di responsabilità, di riflettere sul lavoro svolto, di sapersi autovalutare, di collaborare con i compagni. Lavorando sui compiti autentici gli alunni ricercano informazioni, le analizzano, le valutano, le usano per costruire elaborati o artefatti; risolvono problemi, lavorano in gruppo, utilizzano conoscenze già possedute e ne sviluppano di nuove, necessarie per svolgere il compito assegnato. A questo proposito particolarmente importante è



lo sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”.

Ogni alunno deve conoscere il proprio stile di apprendimento, prendere atto dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà, al fine di sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace. Ciò comporta un approccio didattico che favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione; le attività organizzate in forma di laboratorio incoraggiano la ricerca e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le attività in modo condiviso con gli altri. I nuovi approcci metodologici permettono agli alunni di essere protagonisti attivi del proprio apprendimento e di sviluppare mature competenze cognitive, relazionali e affettive.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● FUNNY CHILDREN

Progetto di approccio alla lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni frequentanti la Scuola dell'Infanzia

Risultati attesi

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; - Prendere coscienza di un altro codice linguistico; - Permettere di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; - Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; - Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; - Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; - Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; - Permettere di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di roleplaying, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response) in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Approfondimento

Il filo conduttore sarà quello del racconto del "Very Hungry Caterpillar" che introdurrà di volta in volta nuovi vocaboli quali colori, frutta, numeri. Considerato che i bambini imparano meglio "facendo", tutte le attività proposte saranno mirate al loro coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento, infatti saranno privilegiati i momenti dedicati al lavoro di gruppo e l'aspetto ludico del contesto. Le attività saranno svolte nel rispetto dei ritmi di ogni bambino.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● LA CITTA' FA SCUOLA

- Organizzazione e partecipazione ad un pellegrinaggio presso il santuario della Beata Vergine del colle del Buon Cammino della scuola Primaria di Via Roma e Via Deledda. per conoscere la tradizione religiosa iglesiente dell'ottobrata iglesiente e della sua devozione e tradizione. • Adozione, da parte delle classi quinte e delle terze della secondaria di un particolare monumento, per la partecipazione all'evento "Monumenti aperti". • Organizzazione di eventi collaterali alla manifestazione. • Ricerca di informazioni da fonti di vario tipo e relativo studio. • Partecipazione a laboratori con esperti esterni proposti dalle associazioni presenti nel nostro territorio: SCUDIMI, archivio storico, Museo Diocesano. • Visite guidate con esperti ai siti archeologici. • Visita alla redazione del settimanale diocesano "Sulcis Iglesiente Oggi".
- Realizzazione di un giornalino delle classi che aderiscono al progetto REPORTER PER UN GIORNO pubblicato nel settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza: comunicazione nella madrelingua.

Traguardo

Passare da una programmazione per contenuti e obiettivi disciplinari ad una per competenze.

Risultati attesi

- Stimolare gli alunni a sentirsi parte integrante della comunità "Iglesias".
- Scoprire e comprendere le radici storico-culturali e religiose della comunità di appartenenza e le trasformazioni indotte dalla nascita dell'industria mineraria e il suo valore ai nostri giorni.
- Promuovere lo studio della storia locale del nostro territorio e della Diocesi.
- Promuovere l'interesse verso l'arte e la storia attraverso la conoscenza di alcuni dei monumenti più significativi della città.
- Sviluppare un senso di rispetto, di accettazione e di ammirazione per il patrimonio storico- culturale-artistico e religioso del nostro territorio
- Custodire la memoria orale.
- Favorire l'importanza della tutela e conservazione, del nostro patrimonio storico- culturale e religioso.
- Conoscere le realtà locali presenti nel nostro territorio che ci offrono notizie e informazioni sulla nostra vita sociale, culturale e religiosa: il Sulcis Iglesiente Oggi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Finalità:

Promuovere la consapevolezza di appartenere alla comunità "Iglesias" applicando le tecniche della ricerca storica per conoscere ed apprezzare: monumenti più significativi, insediamenti umani, sfruttamento del suolo e del sottosuolo e le tradizioni locali.

- Utilizzare il territorio come campo di apprendimento per sviluppare il gusto della ricerca e della conoscenza delle realtà storiche artistiche e sociali.
- Trasmettere agli altri le conoscenze acquisite, in modo chiaro ed efficace.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all' ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● ADESIONE AI GIOCHI MATEMATICI PROPOSTI DALLA PRISTEM "UNIVERSITA' BOCCONI" MILANO

Ottobre / novembre: -allenamento con test scaricati dal sito della PRISTEM in orario curricolare, - partecipazione giochi d' autunno, in un giorno indicato dalla PRISTEM, febbraio / marzo: - allenamento con test scaricati dal sito della pristem: previsto a classi aperte, per piccoli gruppi, di 6 ore extra curricolari a cura delle docenti, -partecipazione semifinali regionali campionati internazionali di giochi matematici, a Monserrato UNICA; in un giorno indicato dalla PRISTEM: - eventuale partecipazione finale nazionale campionati internazionali di giochi matematici a Milano in data indicata da UNIBOCCONI.

Risultati attesi

Motivare l'apprendimento della matematica con un approccio ludico e creativo. Abituare gli alunni/e al mettersi " in gioco " , utilizzando le proprie competenze in contesti diversi. Superare il gruppo classe e saper collaborare a classi aperte.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

Finalità, obiettivi e metodologie

- Offrire agli alunni/e l'immagine di una matematica creativa, divertente e capace di suscitare nuovi stimoli e nuovi entusiasmi, anche nei confronti dell'attività curricolare, motivando l'apprendimento.
- Favorire situazioni di approfondimento ricche sul piano cognitivo, in campi di esperienza significativi per l'allievo/a.
- Abituare gli alunni/e a muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a far uso di procedimenti intuitivi ed euristici.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● **MAGICAMENTE ...MUSICA!**

- Con tale progetto si intende continuare a diffondere la cultura e la pratica musicale strumentale e corale nella scuola primaria del nostro Istituto Comprensivo, già ad indirizzo musicale, attraverso attività di propedeutica musicale, pratica corale, pratica strumentale, musica d'insieme, attività teatrale, attività di analisi, ricerca e sperimentazione (già praticati nello stesso Istituto nei sette + tre anni scolastici precedenti a questo).
- Sono utilizzate in impegno di insegnamento frontale, suddivise fra le diverse classi su menzionate, tutte le ore curricolari della docente interna di musica, in possesso del diploma accademico di Laurea in Didattica della



musica e del Master Universitario ATM. Come da decreto ministeriale sono destinate non meno di due ore per classe, come già avvenuto nel decennio precedente. • Al momento si sottolinea ancora la mancanza di uno spazio da adibirsi a laboratorio musicale nel plesso di Via Deledda. Tutte le attività didattiche attualmente vengono proposte all'interno di un'aula di rotazione. In Via Roma invece un'aula comune è stata adibita ad aula laboratorio, col supporto della Lim, delle piccole percussioni, della radio; talvolta si lavora anche nell'aula polifunzionale (solo in Via Roma) in cui è presente un pianoforte elettronico (attività corale e di impostazione vocale e di educazione al suono, all'orecchio e al ritmo). • L'aspetto logistico organizzativo è flessibile: in corso d'anno a seconda delle esigenze si lavora apportando leggere variazioni d'orario, in vista di preparazione di attività concertistiche, uscite, saggi o partecipazioni a concorsi musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.



Risultati attesi

□ Verificare le conoscenze pregresse di ciascuno. □ promozione di tempi di lavoro distesi, rispettosi dei tempi di attenzione degli alunni e dei loro diversi bisogni; □ valorizzazione delle conoscenze pregresse dell'alunno ; □ muovere sempre da situazioni problematiche, evitando di anticipare risposte, ma aiutando l'alunno a porsi domande, formulare ipotesi e verificarle per ricercare soluzioni; □ attenzione e valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e delle diverse intelligenze; □ superamento della predominanza della lezione frontale incrementando l'attività di tipo laboratoriale (costruzione di ambienti di apprendimento) e valorizzando la dimensione ludica; □ promozione dell'operatività (imparare facendo) puntando sul coinvolgimento attivo del soggetto e perché l'astrazione possa costruirsi su rappresentazioni mentali dell'esperienza vissuta; □ promozione dell'apprendimento cooperativo necessario per superare la competizione e abituare alla disponibilità, cura e aiuto dell'altro; □ promozione di dinamiche di socializzazione attraversate da un clima di tranquillità e serenità, che privilegino la comunicazione interpersonale, verbale e non verbale, a tutti i livelli (ascolto attivo e partecipazione di tutti).

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Educazione al suono e alla musica attraverso attività di propedeutica musicale, pratica corale, canto individuale, pratica strumentale con lo strumentario Orff, musica d'insieme, attività teatrale, analisi dei fenomeni acustici attraverso esperimenti di acustica musicale e fisica seguendo il ciclo PEC (previsione, esperimento, controllo). La scelta metodologica operativa è incentrata sul metodo della ricerca e sul metodo scientifico che, muovendo dalla curiosità e da esperienze facilmente realizzabili dai bambini, sviluppa la capacità di astrazione e sistemazione. Ha come caratteristica principale l'aspetto comunicativo e ludico-operativo. Le attività vengono proposte promuovendo osservazione e analisi dei fenomeni acustici, nel ricercare la corrispondenza suono-segno, notazione e nel riprodurre con la voce e gli strumenti a disposizione suoni e segni organizzati. Vengono privilegiate tutte le attività che mirano a sviluppare la capacità di ascolto, di analisi, di produzione e memorizzazione. I bambini utilizzeranno principalmente le abilità imitativo/riproduttive/creative. All'interno di questi corsi gli alunni possono maturare esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo e potenziare le loro capacità espressive (linguistico musicali, linguistico espressive e tecnico strumentali). Al fine di tutelare, salvaguardare e promuovere la Lingua e la cultura della nostra isola, in quanto ricchezza e patrimonio per l'umanità, una parte del monte ore del curricolo è proposto in Lingua Sarda. Utilizzo di schede operative predisposte dalla collaborazione fra la docente curriculare di musica e i docenti del Conservatorio di Cagliari e dell'Università della Calabria che



sostengono e condividono le finalità e gli obiettivi di tale progetto.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all' ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● E-TWINNING: WELCOME TO OUR WORLD(gemellaggio con scuole della Comunità Europea; area linguistica e storico-geografica)

Stimolare negli alunni l'interesse verso culture straniere potenziando le loro competenze linguistiche o acquisendo familiarità con semplici programmi informatici attraverso attività laboratoriali e di cooperative learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il confronto fra usi, costumi, stili di vita di Paesi stranieri e il proprio sarà l'occasione per migliorare gli aspetti linguistico relazionali degli alunni che, anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, saranno stimolati alla conoscenza di diversi aspetti delle culture di Paesi stranieri attraverso l'utilizzo della Lingua Inglese come Lingua veicolare, migliorando al contempo le competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe



Approfondimento

Il progetto si svolgerà durante le ore curricolari di Inglese e di Potenziamento durante le quali le insegnanti lavoreranno con l'intera classe. Il progetto è approvato dalle rispettive unità nazionali.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● CONTINUITA' E SCUOLE APERTE

Il progetto, rivolto agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, le classi I e V della scuola Primaria e gli alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I grado, si propone di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso la costruzione di un ambiente sereno e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ottimali per iniziare la futura esperienza. Le attività proposte consentono agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico caricandosi di aspettative positive e di creare le condizioni necessarie affinché possano "vivere bene la scuola". Per quanto riguarda gli alunni della terza classe della secondaria, il fine è quello di orientarli nella loro scelta autonoma ma consapevole nella scelta dell'istituto di istruzione superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



□ Favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica tra gli ordini scolastici • Favorire la condivisione di esperienze laboratoriali tra insegnanti delle classi finali della scuola dell'infanzia e delle classi prime scuola primaria • Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra insegnanti delle classi prime della scuola secondaria di I grado e delle classi quinte scuola primaria • Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola • Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; • Affermazione del diritto di ogni bambino ad un percorso formativo organico e completo favorendo la crescita e la maturazione complessiva del bambino; • Prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico • Ottimizzare i processi d'apprendimento e favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" • Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita . • Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni • Attuazione del raccordo metodologico-didattico • Facilitare il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione promuovendo momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti. Obiettivi □ Conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola □ □ Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione □ Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità □ Promuovere il piacere della condivisione □ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo □ Favorire lo sviluppo dell'identità personale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● L'ORTO DEI DESIDERI

Lezioni in classe di educazione alimentare atte a focalizzare l'utilità di mangiare verdure e ortaggi .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

“Imparare facendo”: il progetto avrà la finalità principale di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità e lavorare in gruppo. Favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

“Imparare facendo”: il progetto avrà la finalità principale di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità e lavorare in gruppo.

Favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.

Riconoscere l'importanza dei rapporti intergenerazionali che legano i bambini agli adulti grazie al loro sapere teorico e pratico. Essi sapranno trasmettere attraverso o il loro supporto quanto sia altresì significativo recuperare l'uso ed il valore della terra.

Promuovere un'efficace collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta



formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● CULTURA E TRADIZIONI: SUL FILO DEI RICORDI

• Fare ricerca storica attraverso la raccolta di documenti di vario tipo, principalmente testimonianze di persone anziane vicine ai bambini, sulle usanze locali in occasione delle seguenti feste religiose e popolari: • Ottobrata iglesiente (marcia della pace al Colle del Buon Cammino; preparazione di "su pani a istella"). • Festa di Ognissanti (preparazione di "su beni po s'anima" e delle "pabassine"). • Natale (realizzazione del presepe e addobbo dell'albero). • Carnevale (realizzazione di un dolce tipico). • Settimana Santa (riproduzione dei personaggi delle processioni, preparazione di "su nenniri"). • Pasqua (preparazione di "su coccoi cun s'ou" o gueffus).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

Risultati attesi

• Acquisire la capacità di partecipare a varie espressioni della lingua e della cultura locale, di



viverle in modo diretto e di farle proprie. • Documentare la cultura locale mediante la ricerca, lo studio e l'analisi delle caratteristiche delle tradizioni popolari inerenti le principali feste religiose e popolari • Incentivare la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni popolari, dei racconti, delle leggende, delle attività artigianali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Metodologia:

il progetto sarà basato sul "fare": ricerca storica ed esperienza diretta saranno i perni sui quali si fondano le attività che vedranno gli alunni protagonisti del percorso.

Valutazione:

Per la valutazione verranno presi in considerazione gli atteggiamenti di partecipazione, curiosità, concentrazione e motivazione rilevate in itinere.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● PROGETTO CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS ENGLISH TESTS (YLE)

Il progetto extra curricolare prevede la preparazione degli alunni della Sc. Primaria allo STARTERS (livello A1), e degli alunni della Sc. Sec. di 1° grado al FLYERS (livello A2). Le certificazioni sono rilasciate dall'Università di Cambridge ESOL, ente che certifica a livello internazionale la competenza linguistica secondo il QCER (quadro Comune Europeo di Riferimento)



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza: comunicazione nella madrelingua.

Traguardo

Passare da una programmazione per contenuti e obiettivi disciplinari ad una per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità'.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze nelle abilità riguardanti: listening, reading & writing, speaking. Affrontare diverse tipologie di esercizio, in particolare quelle previste dallo Starters Test e Flyers Test. Confrontarsi con prove di valutazione strutturate.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Approfondimento

- Finalità:

Potenziamento delle competenze linguistiche consentendo una valutazione certificabile riconosciuta.

- Metodologia:

Si utilizzeranno due testi della casa editrice Lang Pearson Longman: Practice Tests Plus: Starters per la Sc. Primaria e Flyers per la Sc. Secondaria 1° grado, (comprendenti 5 passate prove d'esame) che utilizzano test di comprensione d'ascolto, di comprensione di lettura e scrittura e materiale strutturato per la prova di conversazione.

Si procederà con varie attività didattiche funzionali ad un sistematico ripasso dei vocaboli previsti nel corpus lessicale di riferimento dell'esame, e con l'apprendimento di nuovi.

Si analizzerà la struttura delle prove d'esame utilizzando la prima delle 5 prove complete, e si proseguirà, con attento monitoraggio alla valutazione degli apprendimenti delle restanti 4 prove comprese nella pubblicazione stessa.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

L'esperienza formativa di preparazione all'esame prenderà avvio dalla riflessione ed analisi dei vari tipi di prova dal punto di vista metacognitivo, perché ogni alunno individui le strategie mentali da mettere in atto per superare al meglio ogni parte delle varie prove d'esame, con relativa ponderatezza e riflessività.

● FESTIVAL NAZIONALE DELLA MUSICA "GIAN PIERO CARTOCCI"

L'Istituto Comprensivo "Pietro Allori" di Iglesias (SU) bandisce il XVIII FESTIVAL NAZIONALE DELLA MUSICA "GIAN PIERO CARTOCCI". Il progetto è nato con lo scopo di fornire agli alunni un'importante occasione di crescita attraverso il confronto reciproco, di stimolare lo studio della musica, di premiare l'impegno giovanile, di incentivare la produzione di composizioni specifiche



per le orchestre scolastiche, e di valorizzare il ruolo formativo delle scuole medie in campo musicale. La partecipazione ad un concorso, infatti, rappresenta una ricchezza tangibile : quella dell'essere in un luogo dove si ascolta e si è ascoltati, in un luogo dal quale si portano a casa idee, consigli e una forte motivazione a fare sempre meglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialita'.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

Risultati attesi

Fornire agli alunni un'importante occasione di crescita attraverso il confronto reciproco e stimolare lo studio della musica.

Destinatari

Altro



Approfondimento

L'obiettivo principale del Festival Nazionale della Musica è infatti quello di aiutare i ragazzi ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni vincendo inibizioni e timidezze e organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● **MUSICA MAESTRO !!!**

Lo studio di uno strumento musicale e la pratica corale concorrono ad una consapevole appropriazione del linguaggio musicale, nei suoi aspetti tecnico-pratici e teorico, lessicali e culturali. Sulla base di questi presupposti il presente progetto intende avvicinare i ragazzi al mondo della musica incrementando l'interesse verso lo studio di uno strumento musicale. Questa iniziativa è tra l'altro coerente con il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, in quanto lo studio approfondito di uno strumento musicale e la pratica corale consentono momenti di incontro e di crescita e contribuiscono alla maturazione espressiva dei ragazzi. Inoltre il presente progetto si inserisce nell'idea di continuità fulcro dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni anche nelle classi non terminali.

Traguardo

Organizzazione incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico

Risultati attesi

□ Consolidare la coscienza di sé e degli altri; □ Potenziare la capacità di lavorare nel gruppo dando il proprio apporto in forma attiva; □ Comunicare e operare in modo creativo; □ Acquisire e potenziare le proprie capacità attraverso il lavoro di gruppo; □ Conoscere e sviluppare le proprie capacità vocali; □ Sviluppare abilità imitative degli eventi sonori; □ Sviluppare le capacità ritmiche e di intonazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Approfondimento

Struttura organizzativa del progetto:

Gli incontri prevedono la realizzazione delle seguenti attività □

- 1) Partecipazione al concerto di Natale organizzato dai docenti di strumento DELLA SCUOLA SECONDARIA;
- 2) Lezione finalizzata alla conoscenza degli strumenti insegnati nella scuola (Pianoforte, Flauto, Chitarra, Violino);



- 3) Lezione concerto tenuta dai docenti di strumento DELLA SCUOLA SECONDARIA;
- 4) Audizione di una prova orchestrale relativa alla preparazione del concerto di Natale;
- 5) Incontro con i genitori degli alunni della scuola primaria per illustrare la struttura del corso ad indirizzo musicale;
- 6) Visita guidata al Teatro Lirico di Cagliari

Gli ex-allievi, che hanno frequentato il corso musicale gli scorsi anni, potranno svolgere attività di tutoring durante la realizzazione del progetto.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● A SCUOLA DI TREKKING

Rafforzare la socializzazione, la cooperazione; Combattere la sedentarietà. Fare movimento in un ambiente sano e pulito. Approfondire la conoscenza della natura e del territorio.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze matematiche e le competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardo

Predisporre prove comuni per classi parallele. Conseguire in tali prove risultati con meno del 25% di insufficienze in Italiano e Matematica.



Risultati attesi

Saper camminare in gruppo. Saper adattare l'andatura al tipo di percorso o di dislivello. Verificare le proprie potenzialità e capacità fisiche. Saper utilizzare la cartina per riconoscere il percorso e orientarsi nell'ambiente. Saper utilizzare la bussola. Saper riconoscere piante e microambienti particolari.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Finalità:

Educare al benessere fisico, psichico e sociale;

Educare al rispetto dell'ambiente;

Educare ai valori individuali e sociali.

Metodologie:

Si proporranno itinerari facili, di diverse lunghezze, che si snodano in mezzo alla natura.

Le escursioni si realizzeranno in mezza giornata o in giornata.

Si proporrà un'attività di orienteering.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● CONCORSO MUSICALE NAZIONALE

Fornire agli alunni un'importante occasione di crescita attraverso il confronto reciproco e stimolare lo studio della musica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni anche nelle classi non terminali.

Traguardo

Organizzazione incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico

Risultati attesi

- Favorire la socializzazione e sviluppare la capacità di autocontrollo; • Stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace; • Acquisire il senso dell'autovalutazione come stimolo al miglioramento; • Sviluppare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione; • Incentivare la coscienza di sé e del proprio metodo di lavoro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Approfondimento

L'area metodologica di predilezione è quella dell'esperienza. I metodi e i modelli didattici adottati sono il metodo euristico-guidato (Problem solving), il metodo induttivo-sperimentale, il metodo logico-deduttivo, il Mastery learning e il Tutoring. Si prevede di ricorrere a lezioni di tipo espositivo e interattiva, al lavoro di gruppo e a lezioni individuali. Verranno adottate tutte le procedure metodologiche che, valorizzando gli interessi di ogni singolo alunno, sviluppano il senso dell'autostima attraverso percorsi formativi basati sulla gratificazione, intesa come presupposto indispensabile per il successo formativo. Si cercherà di proporre, orientare, guidare e fornire agli alunni gli strumenti di lavoro finalizzati all'acquisizione, al consolidamento e al potenziamento di competenze concettuali e abilità pratiche inerenti le tecniche strumentali specifiche in funzione della loro educazione formativa.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Sviluppo del Progetto "Io non Fumo"; somministrazione di un questionario d'ingresso; proiezione di audiovisivi; conversazioni con gli alunni, giochi di ruolo guidati; incontro conclusivo con questionario finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze matematiche e le competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardo

Predisporre prove comuni per classi parallele. Conseguire in tali prove risultati con meno del 25% di insufficienze in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli alunni e delle loro famiglie al tema degli stili di vita sani; coinvolgimento in scelte di vita salutari; promozione di stili di vita corretti.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● SPORT A SCUOLA

"Scuola attiva Kids"; Pattini a scuola Minivolley; Organizzazione giochi sportivi di fine anno.



Sviluppo di eventuali percorsi promossi da enti e/o associazioni accreditate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

Risultati attesi

Promozione dell'integrazione di tutti gli alunni, in particolare di coloro che si trovano in situazioni di disagio sociale e relazionale. Sviluppo di un atteggiamento positivo, della consapevolezza dei propri limiti, della cooperazione e interazione positiva con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● REPORTER PER UN GIORNO

Il Sulcis Iglesiente propone un percorso didattico mirato a far conoscere la proposta informativa offerta dal settimanale e gli elementi di conoscenza generale relativi alla strutturazione dei giornali. Attraverso la visita presso la sede del Sulcis Iglesiente. Oggi sarà possibile identificare i ruoli delle persone che intervengono in tutte le fasi di realizzazione e distribuzione della testata giornalistica: direttore, redattore, collaboratore, fotografo, grafico, archivist, tipografo, editore, commerciale e corriere, alcuni dei quali presenteranno le loro esperienze personali. Sarà possibile assistere ad alcune fasi di realizzazione del settimanale ed individuare gli elementi testuali e grafici, oggetto di studio del percorso didattico iniziato a scuola, che costituiscono la struttura del giornale e insieme concorrono alla sua realizzazione. Il percorso didattico sarà arricchito dalla visita presso la tipografia in cui viene stampato il settimanale, dando la possibilità agli alunni di vedere in modo pratico come si svolgono le varie fasi di stampa. Al termine del percorso didattico gli studenti acquisiranno le conoscenze di base per poter operare materialmente alla stesura di articoli e realizzare un giornalino di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1. Conoscere quando nasce la stampa 2. Conoscere quando nascono i quotidiani 3. Conoscere cos'è un giornale 4. Conoscere i vari tipi di giornale 5. Conoscere la stampa in Sardegna 6. Conoscere il Sulcis Iglesiente Oggi 7. Conoscere la struttura di un quotidiano 8. Conoscere la struttura di un articolo 9. Conoscere le varie professionalità che lavorano presso il Sulcis Iglesiente Oggi 10. Conoscere le varie fasi di realizzazione di un giornale 11. Saper individuare, con particolare riferimento al Sulcis Iglesiente Oggi, la struttura e gli elementi che lo compongono 12. Saper analizzare e mettere a confronto vari giornali e saperne distinguere le diverse tipologie.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Le attività si svolgeranno in classe, a cura degli insegnanti, in tipografia e presso la redazione, a cura dello staff del Sulcis Iglesiente Oggi (potrà essere concordata la presenza in classe degli incaricati alla didattica del settimanale anche in altre fasi del progetto).

Per una riuscita ottimale del percorso è particolarmente indicata la partecipazione attiva dei docenti coinvolti. Per permettere la pubblicazione del giornalino, gli articoli, le vignette, le illustrazioni e le fotografie finale dovranno essere restituiti entro un periodo concordato con gli insegnanti. Altre modalità di svolgimento delle varie attività potranno essere concordate con la direzione del settimanale.

Ai fini della rendicontazione sociale del progetto, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, ci



si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di foto o video dei momenti significativi del progetto medesimo sul proprio sito istituzionale.

● CONCORSO DI IDEE INSIEME PER IL CREATO

Scopo del concorso è quello di avvicinare le giovani generazioni ad una maggiore consapevolezza degli obiettivi dell'Agenda 2030 e alla maturazione di una capacità di discernimento per capire quali scelte siano opportune. Le classi calandosi nel ruolo di una ipotetica amministrazione comunale prendono in considerazione uno degli obiettivi dell'Agenda 2030, per approfondire e sviluppare l'argomento e prendere in considerazione esempi virtuosi già in atto oppure proporre comportamenti o iniziative atte al raggiungimento dell'obiettivo scelto nel proprio territorio realizzando un elaborato finale secondo la tipologia preferita (es.: video, canzone, composizione scritta, spot pubblicitario, disegni, foto, poesia, racconto, teatro, manifesto) e consona al grado scolastico della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza: comunicazione nella madrelingua.

Traguardo

Passare da una programmazione per contenuti e obiettivi disciplinari ad una per competenze.

Risultati attesi

consapevolezza degli obiettivi dell'Agenda 2030: - energia pulita e accessibile - città e comunità sostenibili - lotta contro il cambiamento climatico - la vita sott'acqua - la vita sulla terra

Destinatari

Gruppi classe

● SORRIDO...IMPARO

Il progetto si ripropone in prosecuzione dallo scorso anno scolastico, poiché anche quest'anno si avverte la necessità di poter interagire con gli alunni in gruppi ristretti, in sicurezza, offrendo occasioni per svolgere attività didattiche inerenti alle diverse discipline in modo creativo e appagante per gli alunni. Le principali festività, ma non solo, anche le varie discipline saranno occasione di proposte interdisciplinari, cercando di attuare alcune attività in modo creativo, nel quale i bambini avranno modo di esprimersi, ciascuno a sua misura. Le attività si svolgeranno in orario antimeridiano; le docenti impegnate nel progetto lavoreranno, nel rispetto delle norme di sicurezza, con piccoli gruppi di tre-quattro alunni ciascuno, concordando con le docenti di classe le modalità di svolgimento per l'alternanza dei gruppi. Ogni docente svolgerà 6 ore di attività extracurricolare

Risultati attesi

□ Favorire il benessere in classe □ Creare un clima inclusivo, motivante, collaborativo nel quale ciascuno rispetti le principali norme della convivenza (condividere, ascoltare, collaborare alla realizzazione di un obiettivo comune) □ Stimolare l'apprendimento cooperativo in un contesto di



rispetto nelle norme di sicurezza sanitaria □ Promuovere, nei bambini, la conoscenza reciproca
La linea metodologica si avvale di esperienze concrete, laboratoriali, favorendo il tutoraggio tra pari e l'apprendimento collaborativo

Destinatari

Classi aperte parallele

● IN VIAGGIO CON GULLIVER

“In viaggio con Oliver”: progetto di lettura creativa, gioco, movimento e training linguistico, per l'acquisizione delle competenze metafonologiche per la letto-scrittura e l'individuazione di indici predittivi per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e del Linguaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Individuare precocemente i segnali di difficoltà nelle abilità linguistiche e visuo-spaziali antecedenti agli apprendimenti scolastici della letto-scrittura, per un intervento mirato a partire dalla scuola dell'Infanzia. Le finalità previste sono: - Acquisire i prerequisiti cognitivi necessari per l'acquisizione della letto-scrittura e individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento per favorire la diagnosi precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e del Linguaggio. -



Creare un percorso atto a promuovere la continuità educativa e didattica con la scuola Primaria. Obiettivi: -Educare all'ascolto, alla lettura creativa, alla conversazione, e al racconto spontaneo. - Arricchire la padronanza lessicale; -Acquisire consapevolezza della propria gestualità nel gioco motorio organizzato e della propria corporeità; -Organizzare nel grande spazio il segno grafico in base alle relazioni spaziali del vissuto motorio; -Individuare e organizzare lo spazio grafico: occupazione dello spazio, direzionalità e orientamento del segno grafico; -Promuovere la scrittura spontanea e il disegno; -Promuovere le prime forme di scrittura libera partendo dal livello logografico e presillabico; -Saper formare rime e assonanze; -Saper sillabare e individuare parole corte e parole lunghe; -Effettuare le prime forme di spelling e affinare i movimenti bucco-fonatori.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● VIVERE E SCOPRIRE IL TERRITORIO

E' un progetto volto alla valorizzazione del verde e della natura in generale, con un'attenzione rivolta alle aree adiacenti alla nostra scuola. Scoperta dei valori culturali del territorio del sito minerario in cui è ubicata la scuola.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità'.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.



Risultati attesi

Finalità: Contribuire alla maturazione del bambino nella sua globalità, rafforzando l'autonomia e l'identità personale e culturale; Potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare, il gusto della scoperta; Promuovere la consapevolezza di sani comportamenti in riferimento all'educazione ambientale e di conoscenza del territorio; Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative sulle esperienze effettuate; Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione; Sviluppare la prima formazione di atteggiamenti di tipo scientifico; Essere disponibili al confronto con gli altri riguardo al rispetto per gli esseri viventi e l'ambiente naturale. Obiettivi: Prendere coscienza di sé e dell'ambiente circostante; Riconoscere le caratteristiche principali della realtà mineraria in riferimento a racconti e vissuti; Imparare a riconoscere i diversi luoghi del sito minerario e denominarli; Comprendere l'importanza dell'aspetto storico del proprio territorio; Riferire gli aspetti più importanti dell'esperienza progettuale; Comprendere gli aspetti salienti del passato in riferimento all'esperienza altrui; Scoprire le relazioni causa-effetto in riferimento alla tutela ambientale; Conoscere e vivere la tutela del verde attraverso l'esperienza della piantumazione di alberi e della loro cura; Scoprire l'importanza e l'uso di alcuni materiali ed elementi naturali; Scoprire l'importanza della raccolta differenziata per la salvaguardia ambientale. Esprimere graficamente i vissuti e riuscire a comunicare le proprie emozioni; Esplorare nuovi spazi e comprenderne la loro importanza nel passato e nel presente.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● COUCOU, C'EST MOI!

Progetto eTwinning di potenziamento della Lingua Francese in orario curriculare attraverso un gemellaggio elettronico con gli alunni di una scuola abruzzese, una scuola marchigiana, una scuola siciliana, una scuola rumena, una scuola moldava, una scuola polacca e una scuola portoghese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto mira a creare legami di amicizia tra gli studenti partner e ad aumentare la loro motivazione a imparare la lingua francese utilizzandola come strumento di comunicazione. Sarà un'attività stimolante che permetterà di dare ancora più senso, attraverso una comunicazione diretta e autentica, a quanto viene appreso durante le lezioni e di avvicinare gli allievi della nostra scuola a realtà scolastiche differenti dalla loro, abituandoli a scambi culturali con altre regioni italiane e altri paesi europei. Obiettivi pedagogici • Incoraggiare gli studenti a conoscersi e a stringere amicizie • Sviluppare le abilità comunicative in lingua straniera . Imparare a condividere informazioni e collaborare a distanza • Potenziare le competenze degli studenti nell'uso delle TIC. • Accrescere la comprensione e la conoscenza da parte degli studenti di diversi paesi e culture europei. Finalità: Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza Europea, con particolare riguardo a 1. Comunicazione nelle lingue straniere 2. Imparare ad imparare 3. Competenze sociali e civiche 4. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 5. Consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● L' ORA DEL CODICE

Incentivare e sviluppare un approccio positivo nei confronti della matematica attraverso il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze matematiche e le competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardo

Predisporre prove comuni per classi parallele. Conseguire in tali prove risultati con meno del 25% di insufficienze in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Obiettivi Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche. Utilizzare le conoscenze matematiche per risolvere problemi nell'ambito di contesti conosciuti e non. Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti. Sviluppo delle competenze digitali. Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere. Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. Potenziare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi. Sviluppare l'apprendimento cooperativo. Utilizzare strategie,



ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove. Sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving. Conoscere la programmazione a blocchi utilizzando varie piattaforme. Utilizzare in modo consapevole e positivo le tecnologie. Accettare e cogliere l'errore come possibilità all'interno del percorso di programmazione, individuando strategie per correggere l'errore. Metodologie La metodologia sarà legata alla pratica laboratoriale e al gioco didattico per suscitare l'interesse e la motivazione negli alunni. Si offriranno situazioni di: Apprendimento individuale per promuovere la riflessione. Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su una situazione/problema. Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per eseguire esercizi e problemi di logica e matematica. (Rispettando le norme di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS CoV 2) Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento. (Rispettando le norme di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS CoV 2) Learning by doing. Brain storming.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCOPRIAMO LA PREISTORIA

Per la realizzazione del progetto si seguiranno i criteri della ricerca storico-scientifica. La modalità di apprendimento sarà caratterizzata soprattutto dal "fare": tutti gli alunni diventeranno protagonisti, sperimentatori che formulano ipotesi di ricostruzione; osserveranno, analizzeranno, manipoleranno, riprodurranno oggetti e strumenti; rifletteranno, infine, sui risultati. Inoltre, i bambini saranno chiamati a compiere gli stessi gesti che gli uomini preistorici facevano migliaia di anni fa, rivivendo la preistoria "dal vivo" e provando le acquisizioni tecniche che hanno caratterizzato la vita dei nostri antenati, utilizzando i soli materiali naturali come, ad esempio, pietre per costruire utensili, legni e ossa per realizzare oggetti di uso quotidiano, particolari minerali ed erbe per ricavarne colori, riuscendo così a comprendere come l'ambiente abbia influito sul percorso anatomico e culturale umano e come importanti elementi naturali (rocce, fuoco...) abbiano permesso la sopravvivenza dei nostri avi. La ricostruzione degli oggetti, inoltre, favorirà lo sviluppo di quelle abilità manuali che oggi purtroppo non vengono più esercitate, avendo a disposizione tutti gli oggetti necessari alla vita quotidiana già ultimati e pronti all'uso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze matematiche e le competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardo

Predisporre prove comuni per classi parallele. Conseguire in tali prove risultati con meno del 25% di insufficienze in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Con il presente progetto si intende rendere gli alunni protagonisti della ricerca storica, e non spettatori passivi nell'apprendere la preistoria, con l'aiuto della natura e l'immedesimazione nel periodo trattato.

Destinatari

Classi aperte parallele

● MATEMAT-I CARE

Recuperare e migliorare i livelli di rendimento in AMBITO LOGICO MATEMATICO. Sviluppare le COMPETENZE INFORMATICHE e DIGITALI. Le attività ludiche, articolate in attività individuali, di



coppia o piccolo gruppo, porteranno i bambini a mettere in pratica, potenziare o apprendere alcuni argomenti matematici: * numeri (conteggio di quantità, ordine e confronto, classificazioni), * spazio e figure (riconoscere posizioni e forme, orientarsi in griglie e percorsi), * pensiero computazionale (coding unplugged e coding plugged)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze matematiche e le competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardo

Predisporre prove comuni per classi parallele. Conseguire in tali prove risultati con meno del 25% di insufficienze in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Favorire un approccio positivo in ambito logico-matematico. * Creare esperienze fisiche e mentali che coinvolgano le intelligenze multiple. * Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere. * Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. * Sviluppare l'apprendimento cooperativo.

Destinatari

Classi aperte parallele



● LINGUA LATINA FUTURA

Il progetto è finalizzato alla conoscenza delle principali caratteristiche della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

a) recuperare e migliorare i livelli di rendimento in **AMBITO LINGUISTICO**; b) potenziare le attività di **ORIENTAMENTO** e di **CONTINUITÀ DIDATTICA**; c) perfezionare la comprensione dei più generali concetti grammaticali; d) avere un primo contatto con le lingue classiche;

● CINEFORUM

Il Cineforum si pone come occasione di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere, per aprirsi dopo un periodo che ha messo a dura prova l'interazione sociale, con il fine di recuperare quelle relazioni purtroppo bruscamente interrotte, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario, sociale di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza: comunicazione nella madrelingua.

Traguardo

Passare da una programmazione per contenuti e obiettivi disciplinari ad una per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

Risultati attesi

conoscenza del mondo intorno a sé e delle modalità di racconto.



Destinatari

Gruppi classe

● SCUOLA E COSTITUZIONE

Il Progetto conclude un quinquennio di un'esperienza scolastica costruita sui valori della Scuola democratica e della Costituzione. Sono stati messi al centro: essere classe-comunità, con condivisione di tutti gli aspetti che regolano la vita di classe, la puntuale assunzione di incarichi per la costruzione di autonomia e responsabilità, l'attenzione a tutti e a ciascuno, nel pieno rispetto delle diversità; □ un'educazione problematizzante, in alternativa all'educazione "depositaria"; in cui è centrale l'uso della parola; □ la pratica di una didattica a "bassa direttività", con il contenimento del tempo dedicato alle lezioni frontali a vantaggio di una didattica attiva e collaborativa, centrata sull'imparare attraverso il fare e sulla metacognizione, sopravvissuta anche in tempo di pandemia su ambiente digitale; □ lo sviluppo di atteggiamenti di cura e aiuto dell'altro, attraverso la valorizzazione costante del supporto reciproco e dell'apprendimento tra pari; □ la centralità della Cittadinanza, intesa come competenza delle competenze, i cui temi individuati sono stati sfondo integratore dei diversi percorsi affrontati nel tempo; □ l'attenzione continua alla Costituzione, ai cui valori ci si è riferiti costantemente e con crescente consapevolezza; □ l'apertura ai fatti del mondo e l'impegno a conoscere tutte quelle figure che, nel passato e nel presente, hanno saputo scegliere, all'indifferenza, il fare la differenza, impegnandosi a rendere migliore il mondo; □ una scuola senza voto, né giudizi di alcun tipo, a vantaggio di una valutazione formativa diffusa, in cui sono centrali la correzione e valutazione tra pari e l'autovalutazione e sono presenti i colloqui con i bambini; □ l'incontro costante con i libri, attraverso la costruzione di una ricca biblioteca di classe e la lettura condivisa a inizio mattinata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza: comunicazione nella madrelingua.

Traguardo

Passare da una programmazione per contenuti e obiettivi disciplinari ad una per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità'.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.



Risultati attesi

Promuovere l'incontro con la figura di Don Lorenzo Milani Maestro e la Scuola di Barbiana, per approfondire i valori che devono guidare una scuola democratica, vicina al mondo reale, attenta agli ultimi e capace di reale trasformazione delle condizioni di partenza di ognuno. Una scuola della Costituzione, che sappia essere palestra di democrazia e sappia formare cittadini liberi.

Destinatari

Gruppi classe

● IL GUSTO DELLA TRADIZIONE

Conoscere e sperimentare alcuni piatti della tradizione gastronomica iglesiente. Il progetto si realizzerà presso il laboratorio di cucina dell'I.P.I.A. Ferraris di Iglesias

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità'.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare



sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

Risultati attesi

Sviluppare capacità di interazione con studenti delle scuola superiori – rispettare le regole – sviluppare capacità di ascolto e osservazione – seguire le indicazioni per la realizzazione del piatto proposto

Destinatari

Classi aperte parallele

● DAL SUOLO AL A SOTTOSUOLO

Questo progetto mira a stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse verso il nostro territorio e la sua storia. Si intende promuovere la conoscenza delle nostre radici storiche e culturali attraverso significativi percorsi di ricerca sulla storia dello sfruttamento delle miniere nel Sulcis Iglesiente. Al fine di stimolare la creatività e la manualità dei bambini, verranno proposti laboratori per la costruzione di un diorama. 1) Conoscere alcuni aspetti della storia, delle tradizioni e della cultura del nostro territorio: lo sfruttamento minerario nel Sulcis Iglesiente. 2) Sviluppare le capacità di ascolto attivo, di ricerca, di progettazione e di collaborazione con i compagni per la realizzazione di un diorama. 3) Sviluppare le competenze manuali e migliorare l'autostima degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze.

Risultati attesi

La conoscenza del nostro territorio, del suo patrimonio naturalistico, storico e culturale sono il presupposto per l'esercizio della "cittadinanza attiva". Per formare cittadini attivi occorre che la scuola collabori in stretta connessione con la comunità di appartenenza, al fine di promuovere la conoscenza e la tutela del territorio. Questo progetto mira a stimolare nei bambini l'acquisizione di numerose competenze: 1) Riconoscere elementi significativi del passato e dell'ambiente di vita; 2) Riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel nostro territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale; 3) Conoscere gli elementi che caratterizzano il nostro territorio e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare; 4) Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche; sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.

Destinatari

Classi aperte parallele

● **PROGETTO SCREENING**

Uno SCREENING è una metodologia che è in grado di predire un disturbo sulla base della



presenza di un segno critico individuato in precedenza, ossia misura un fattore di rischio per il disturbo. Effettuare uno SCREENING in una Scuola Primaria ha il vantaggio di permettere ai docenti una prima gestione del problema, introducendo cambiamenti didattici secondo le necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'individuazione precoce dei bambini a rischio è importante per: • PREVENIRE la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci. • LIMITARE I DANNI derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali. Le prove MT e AC-MT da somministrare agli alunni delle classi seconde della scuola Primaria, avranno lo scopo di monitorare e valutare le abilità di lettura, scrittura e calcolo ed individuare eventuali difficoltà. I risultati saranno poi resi noti alle insegnanti delle classi interessate e ai genitori degli alunni, al fine di promuovere azioni di intervento di recupero e rinforzo condivise. Nei casi di richiesta di intervento immediato sarà auspicabile la somministrazione di test specifici da parte della ASL o dei Centri abilitati alla valutazione delle difficoltà specifiche di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LE API AL CENTRO DELLA BIODIVERSITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- Conservare la biodiversità: conoscere e rispettare la flora e la fauna del proprio ambiente, nel nostro caso la Sardegna; non abbattere alberi; proteggere gli animali a rischio estinzione e lasciar vivere gli insetti perché alcuni aiutano le piante; non avere comportamenti pericolosi che rischiano di causare incendi nel territorio che devastano piante ed animali. Di fondamentale importanza sarà l'intervento a scuola degli agenti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della stazione di Iglesias: presenteranno i temi indicati con lezioni frontali e video esplicativi e ci accompagneranno in uscita didattica nel territorio per osservare la flora tipica.
- Conoscere le api e il loro mondo: attraverso un percorso interdisciplinare, un'uscita didattica presso un'azienda di apicoltura del nostro territorio (da definire), attività didattiche e visione ragionata di video educativi, far conoscere l'importanza che rivestono le api per la biodiversità e per la salute dell'ecosistema. Metodologie: brainstorming, circle time, cooperative learning, didattica laboratoriale, lezione partecipata, lezione frontale, outdoor learning.
- Riflettere sull'importanza dei comportamenti di ciascuno di noi per tutelare la natura e gli animali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La biodiversità è il tessuto vivente del nostro pianeta e l'ape è al centro della biodiversità. Ci sono oltre 20.000 specie di api che esistono in tutto il mondo; alcune specie di piante possono essere impollinate solo da una particolare specie di ape: in assenza di impollinazione, la specie vegetale non può riprodursi, quindi se quella specie di ape muore, lo sarà anche la pianta. Senza le api la biodiversità è a rischio: esse sono la chiave di volta e svolgono un ruolo vitale nel preservare la salute dell'ecosistema fornendo un servizio di impollinazione essenziale per le piante.

Il mantenimento della diversità vegetale supporta altri servizi ecosistemici essenziali, tra cui: aiutare a regolare il clima, purificare l'aria e l'acqua, costruire il suolo e riciclare i nutrienti. Senza le api, dunque, gli ecosistemi sono a rischio.

Il progetto si propone come esempio tangibile del modo attraverso il quale formare gli alunni alla conoscenza, al rispetto dell'ecosistema e alla valorizzazione dei prodotti degli animali che lo popolano (in questo caso le api) e ne preservano le condizioni migliori.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IL PIANO DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (27/10/2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione. Le azioni si articolano nei tre ambiti fondamentali:

Strumenti

Accesso

Spazi e ambienti per l'apprendimento

Identità digitale

Amministrazione digitale

Competenze e contenuti

Competenze degli studenti

Digitale, imprenditorialità e lavoro

Contenuti digitali

Formazione e accompagnamento

Formazione del personale

Accompagnamento

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento



Ambito 1. Strumenti

Attività

un Animatore Digitale, un docente che, con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, operi per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica.

“A decorrere dall’anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all’interno dei piani triennali dell’offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.” (L. 107/2015, art. 1, comma 57)

Il Piano Triennale dell’offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

Situazione attuale

Le dotazioni tecnologiche per la didattica sono le seguenti:

Una LIM in ogni classe delle scuole primarie e della secondaria.

Si è avviato un piano di rinnovamento delle dotazioni ormai obsolete partecipando a progetti Iscol@, PON e Fondazione di Sardegna, grazie ai quali si sta provvedendo all’acquisizione di nuove LIM, monitor touch di medie e grandi dimensioni, pc, tablet per i laboratori per i vari plessi.

Si sono rinnovati i seguenti spazi:

Laboratorio linguistico e scientifico della scuola secondaria di primo grado di via Isonzo;

Laboratorio informatico Plesso Primaria di via Roma

Biblioteca di via Roma;

Laboratorio polifunzionale di via Deledda;

Aula polifunzionale della scuola dell’infanzia di Monteponi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Interventi:

Intervento di controllo e manutenzione delle dotazioni

Formazione docenti in ambito informatico:

Partecipazione in rete al Progetto POR Sardegna FSE in ANTAS per la formazione di tre Master Teacher.

Corsi di alfabetizzazione informatica e specialistici per i docenti dell'Istituto.

I corsi attivati sono stati i seguenti:

Alfabetizzazione informatica e uso della LIM di livello intermedio (2 corsi)

Corso specialistico per l'utilizzo specifico di software o del web (2 corsi)

Alfabetizzazione informatica e uso della LIM di livello avanzato

Corso specialistico per i bisogni educativi speciali (2 corsi)

Corso specialistico per la produzione di materiale didattico digitale.

Partecipazione dei docenti al seminario Formativo "Per una didattica a bassa direttività" per un totale di 14 ore.

Partecipazione dei docenti ad incontri per l'utilizzo del registro elettronico.

Partecipazione al PON 2014/2020 - Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento FESR - Realizzazione ambienti digitali.

Partecipazione alla settimana nazionale del Piano Digitale con l'"Ora del Codice".

Partecipazione al convegno "Il Piano Nazionale Scuola Digitale: esperienze, sinergie e prospettive in Sardegna.

Elaborazione dei curricula verticali.

[Alcuni docenti hanno frequentato più di un corso]

Piano delle azioni

Aggiornare sul sito della scuola la sezione dedicata al PNSD per la socializzazione dei documenti, delle risorse utili e delle attività in modo da avviare una riflessione del personale interno sul merito. Tale riflessione potrebbe avvenire anche con incontri in presenza o con dispense cartacee e/o online.

Coordinare l'attuazione delle attività previste con le altre figure di



Ambito 1. Strumenti

Attività

sistema.

Fornire supporto all'utilizzo del registro elettronico e rilevare eventuali criticità.

Sollecitare l'utilizzo di strumenti come Google Drive per facilitare lo scambio e la gestione di documenti, questionari ecc.

Effettuare la ricognizione delle dotazioni tecnologiche della scuola e coordinare l'eventuale rilocalizzazione di dotazioni laddove più necessarie.

Effettuare la ricognizione su tutte le buone pratiche (digitali e non) che vengono attuate.

Effettuare l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e dei percorsi che si vogliono intraprendere nel breve e nel lungo periodo, per predisporre incontri di formazione e/o condivisione di buone pratiche (anche negli anni successivi)

Collaborare con le figure preposte all'allestimento di ambienti attrezzati (sul modello delle aule 3.0) per la didattica a bassa direttività e per attuare la formazione del personale con percorsi di sperimentazione assistita.

Partecipare a bandi regionali, nazionale ed europei per la formazione, l'implementazione delle risorse tecnologiche e per il supporto alle attività didattiche.

Effettuare una autovalutazione e valutazione sull'efficacia dei primi interventi, tramite questionari e/o incontri per attuare le dovute correzioni al piano dell'anno successivo.

Titolo attività: Accesso a internet in tutte le scuole

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende proseguire negli interventi atti a completare e migliorare l'accesso a internet in tutti i locali dei plessi dell'istituto, al fine di garantire una migliore fruizione delle risorse della rete e potenziare l'utilizzo della didattica digitale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi alternativi per la didattica

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli alunni

Risultati attesi: allestire degli spazi per la didattica digitale integrata in ogni plesso dell'istituto per mezzo di finanziamenti PON.

Titolo attività: Comunicazioni online
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico e utenza

Risultati attesi: potenziare l'utilizzo del registro elettronico per dematerializzare lo scambio di documenti e ottimizzare l'efficienza delle comunicazioni tra le parti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Primi passi nel coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni della scuola primaria

Risultati attesi: favorire lo sviluppo del pensiero computazionale per mezzo di attività ludiche svolte in modalità online o unplugged.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Media Education
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico e utenza

Risultati attesi: promuovere una fruizione consapevole dei media, attraverso una maggiore comprensione delle dinamiche e dei messaggi offerti ed una rielaborazione critica.

Titolo attività: Percorsi didattici innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e alunni

Risultati attesi: potenziamento delle competenze chiave degli alunni per mezzo di strategie didattiche innovative.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico

Risultati attesi: rafforzare la preparazione del personale in



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Titolo attività: Condivisione di buone
pratiche

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: docenti

Risultati attesi: condivisione di buone pratiche che coniughino efficacemente l'innovazione didattica e tecnologia digitale.

Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: personale scolastico.

Risultati attesi: sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per l'utilizzo dei device anche attraverso collaborazioni esterne o in rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA G.DELEDDA(IGLESIAS) - CAAA88901R

MONTEPONI (IGLESIAS) - CAAA88902T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

- 1 = competenza da migliorare
- 2 = competenza mediamente raggiunta
- 3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti



Valutazione e dell'Autovalutazione

Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

- 1 = competenza da migliorare
- 2 = competenza mediamente raggiunta
- 3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. IGLESIAS ALLORI - CAIC88900X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

Area della Valutazione e dell'Autovalutazione
Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

- 1 = competenza da migliorare
- 2 = competenza mediamente raggiunta
- 3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Allegato:

curricolo cittadinanza infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Il presente curriculum è stato elaborato dai Docenti della scuola seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019 che invita le istituzioni scolastiche a prevedere nel curriculum d'Istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di educare alla cittadinanza attiva e fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'educazione civica, come indica l'etimologia latina dei due termini (educere= far emergere, civis= cittadino che vive in una società), mira a far emergere il cittadino che è in ogni studente. La scuola è quindi chiamata ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti imparano a esercitare diritti e a rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare gli alunni a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa, a sviluppare la propria coscienza di cittadini europei, a partecipare democraticamente alle decisioni politiche ed economiche e a impegnarsi nel servizio del bene comune, nella difesa dei diritti umani e nella giusta distribuzione delle risorse.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

L'insegnamento dell'Educazione civica sarà articolato fondamentalmente intorno ai tre nuclei concettuali proposti nelle linee guida della legge 92:

1. COSTITUZIONE

Studiare la Costituzione italiana significherà conoscere la base su cui poggiano le nostre, libertà, i nostri diritti e i nostri doveri.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Parlare di sviluppo sostenibile permetterà di affrontare tematiche quali l'educazione alla salute, la



tutela e salvaguardia dell'ambiente, il rispetto degli animali e dei beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per cittadinanza digitale si intenderà sviluppare nell'individuo la capacità di usare consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da



preservare.

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

Curricolo educazione civica- Allori-compresso.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In base alla Legge 92 del 2019 l'educazione alla Cittadinanza nella scuola dell'Infanzia si impone come percorso formativo di grande rilievo che si intende costruire all'interno del curricolo verticale. Riguardo alla preparazione di una cittadinanza attiva e consapevole il curricolo di Cittadinanza e Costituzione nella scuola dell'Infanzia è impostato sulla scoperta del valore delle regole e delle leggi sino a una prima conoscenza della Costituzione.

Il percorso relativo alla scuola dell'Infanzia parte dal vissuto del bambino, si basa sulla costruzione delle prime forme di socializzazione che prevedono al loro nascere lo sviluppo di un'educazione comunitaria, una contestualizzazione delle regole di gruppo e in generale delle principali istituzioni educative.

Si costruisce così insieme al bambino un percorso di regole che scaturisce dal quotidiano e che strada facendo si scopre essere universale. Da qui, le prime basi per conoscere il mondo, l'importanza delle leggi, come e perché osservarle e la preparazione di un percorso personale, partendo dall'aspetto emotivo e dalla conoscenza delle emozioni.

Il curricolo che intende formare i piccoli cittadini vuole affermarsi come percorso formativo essenziale per imparare prima di tutto a conoscere sé stessi e in egual misura ad apprendere.

Il Curricolo è stato elaborato in base a tre nuclei tematici:

- 1- Costituzione, legalità, solidarietà □ Conoscere il valore delle regole e delle leggi di una Costituzione, come strumento per raggiungere il benessere psico-fisico e socio-affettivo individuale e collettivo.
- 2- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza del territorio □ Conoscere le prime e importanti norme per la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, della salute e dell'alimentazione, utili per acquisire consapevolezza sulle proprie radici storico- culturali.
- 3- Educazione alla cittadinanza digitale □ Acquisire indicazioni basilari sull'utilizzo dei nuovi strumenti digitali per l'educazione all'uso attento e consapevole degli stessi.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PREMESSA TEORICA

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

NORMATIVA VIGENTE

Documenti fondamentali di riferimento il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione e l'Ord. N. 172 del 4 dicembre 2020 la quale, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, prevede che, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola,



con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva, per la secondaria di 1 grado, è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvengono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e



il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente
- livello di partenza e percorso di sviluppo
- impegno e produttività
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- eventuale invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note...)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO: Pieno rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Pieno rispetto delle regole-Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività-Disponibilità ad apprendere e impegno costante-Positivi rapporti di collaborazione e di stimolo al gruppo-Svolgimento delle consegne puntuale ed approfondito

DISTINTO: Pieno rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Pieno rispetto delle regole-Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività-Impegno costante-Svolgimento delle consegne costante e preciso

BUONO :Adeguato rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Adeguato rispetto delle regole-Adeguata partecipazione alla vita della classe e alle attività-Svolgimento delle consegne regolare

SUFFICIENTE: Parziale rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Parziale rispetto delle regole-Partecipazione parziale alla vita della classe e alle attività-Svolgimento delle consegne incostante

NON SUFFICIENTE: Non adeguato rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Non adeguato rispetto delle regole-Svolgimento delle consegne saltuario

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati come di seguito:

OTTIMO

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà-Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto-Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo- Conosce e



rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui -Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari scolastici -Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici -Porta a termine le consegne in modo pertinente e preciso rispettando i tempi-

Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto-Ha pienamente interiorizzato le regole

della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari -Partecipa con assiduità

a tutte le attività didattiche- Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre

l'ambiente scolastico.

DISTINTO

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà-Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto-Partecipa a quasi tutte le attività

di gruppo proposte apportando il proprio contributo-Conosce e rispetta sempre i diversi punti di

vista e ruoli altrui -Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità le lezioni-Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici -

Porta a termine le consegne in modo pertinente rispettando i tempi-Rispetta le regole previste dal

Regolamento d'Istituto-Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha

mai avuto richiami o note disciplinari- Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e

cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.

BUONO

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta correttamente con compagni e adulti-Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre

disponibile al confronto-Partecipa con un certo interesse alle attività di gruppo proposte- Conosce e

rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui -Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e

compagni

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con costanza le lezioni-Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi

scolastici-Porta a termine le consegne rispettando i tempi-Rispetta le regole previste dal

Regolamento d'Istituto-Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica- Partecipa

regolarmente a tutte le attività didattiche- Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente

scolastico.



SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti- Opportunamente guidato gestisce la conflittualità- Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte- Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici -Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto-Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza civile-Ha avuto richiami o note disciplinari -Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

INSUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Non sa gestire la conflittualità -Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte -Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta in modo irregolare le lezioni-Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici -Non porta a termine i lavori assegnati -Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto-Non ha interiorizzato le regole della convivenza civile- Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari -Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche - Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di



apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P. ALLORI (T.N+I.MUS) IGLESIAS - CAMM889011

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di



apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si stabilisce di definire orientativamente la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno cinque discipline.

I casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80,



come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Lo svolgimento delle prove avverrà secondo quanto previsto dalla Nota MIUR n. 2936 del 20 febbraio 2018.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel



percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Allegato:

valutazione secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DELEDDA-IGLESIAS - CAEE889012

SC. IN OSPEDALE (I.C. P.ALLORI) - CAEE889023

CENTRO VIA ROMA (IGLESIAS) - CAEE889034

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)



effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

VALUTAZIONE: SCUOLA PRIMARIA

Dalle Linee Guida "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/20172, che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate al decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che



rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1993, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999). Da ultimo, la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. In base a questo quadro teorico-normativo le presenti Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di



sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

□ l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;

□ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.[....]

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;



c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Ricordiamo che :

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA -PTOF.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

- AZIONI DELLA SCUOLA PER L' INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica(art.1 D.L.66/2017)

o riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;

O si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale nell'organizzazione e nel curriculum dell'istituzione scolastica, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

o è fondamentale l'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica, familiare e territoriale, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrere ad assicurare il successo formativo degli alunni

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza nei gruppi classe dei percorsi personalizzati e mirati al raggiungimento di obiettivi diversificati secondo le tipologie e i gradi di difficoltà. Gli insegnanti, in particolare di sostegno, utilizzano metodologie che intendono favorire l'inclusione e l'uguaglianza di opportunità, soprattutto sul piano delle capacità personali. Il PEI viene elaborato con la partecipazione dei docenti curricolari, delle famiglie e degli enti locali, della ASL e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso riunioni periodiche del gruppo di lavoro GLI. I PDP degli alunni con DSA sono aggiornati annualmente.



PUNTI DI DEBOLEZZA

Aumento del numero degli alunni con BES (certificati e non certificati) e carenze di personale specializzato. Per quanto riguarda l'accoglienza di studenti stranieri, la nostra scuola sta predisponendo gli opportuni accorgimenti per gli inserimenti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nella scuola primaria e in quella secondaria, le difficoltà di apprendimento degli alunni vengono affrontate attraverso interventi di recupero per gruppi di livello svolti in orario curricolare anche attraverso il supporto dell'organico dell'autonomia e la partecipazione al progetto RAS "Tutti a Iscol@ Linea A".

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) Il PEI (art 7 D.L. 66/2017): – tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento (che dal 1 gennaio 2019 sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale) redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare; – individua obiettivi, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni delle relazioni, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; – esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; – indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; – è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; – è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI: – è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno. Come da art 9 D.L. 66/2017 Docenti di sostegno – partecipazione a GLI; – rapporti con le famiglie; – progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; – attività individualizzate e di piccolo gruppo; – attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti); – partecipazione a corsi di formazione su strategie e metodologie educativo-didattiche e di gestione della classe; – partecipazione a corsi di formazione sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali). Docenti curricolari – partecipazione a GLI; – rapporti con le famiglie; – tutoraggio alunni; – progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a corsi di formazione su strategie e metodologie educativo-didattiche e di gestione della classe; – partecipazione a corsi di formazione sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a progetti di



formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali). (Coordinatori di classe e simili) – – partecipazione a GLI; – rapporti con le famiglie; – tutoraggio alunni; – progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a corsi di formazione su strategie e metodologie educativo-didattiche e di gestione della classe; – partecipazione a corsi di formazione sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali). Assistente Educativo culturale (AEC) – attività individualizzate e di piccolo gruppo Assistente alla comunicazione – Attività individualizzate e di piccolo gruppo; – attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc) Personale ATA- – assistenza agli alunni con disabilità. Dirigente Scolastico: – svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti; – convoca e presiede le riunioni collegiali e GLI. Collegio dei Docenti: – discute e delibera il PAI. Consigli di classe e GLO: – esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; – discutono e approvano i PEI e i PDP, in presenza dei medici dell'Asl, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno con BES; – predispongono le misure compensative e dispensative previste per gli alunni Bes utili durante le Prove Invalsi e l'esame conclusivo della Scuola Secondaria; GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) I componenti sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra: docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale, dal personale ATA d'Istituto. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione, e i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) o i consigli di classe (scuola secondaria di primo 1grado) nell'attuazione dei PEI. Può avvalersi: della "consulenza" di genitori, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità e collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il gruppo GLI attua precoci interventi in favore di tutti gli alunni e, in particolare di quelli diversamente abili, e promuovere la piena realizzazione del diritto allo studio. Per quanto riguarda l'inclusione scolastica: il gruppo GLI interviene per: – analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in con disabilità, tipologia degli handicap, DSA, BES, classi coinvolte); – analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali; – predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi"; – verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto; – formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati – elaborare il PAI (piano annuale per l'inclusione). Funzione strumentale all'inclusione: – collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività svolte ad assicurare l'inclusione scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola; – svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche dell'inclusione. Referente DSA: – collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività svolte ad assicurare la predisposizione del PDP; – collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PDP, svolge attività



di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche dei DSA. PAI (Piano per l'Inclusione) – definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; – è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. Rapporti con soggetti esterni (Indicare quali soggetti esterni partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo)

Unità di valutazione multidisciplinare - – redige il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; – condivide procedure di intervento sulla disabilità; – intrattiene accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disabilità, disagio e simili; – Realizza progetti territoriali integrati. Associazioni di riferimento – Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale) con compiti di: – Consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; – Supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) – Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola. GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale) – Riceve dal Dirigente Scolastico le proposte di quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno scolastico, diviso per ciascun grado di istruzione – verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico di ciascuna scuola e formula la relativa proposta all'USR Scuole Polo hanno il compito di – Promuovere ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avverrà mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, e del D.L. 66/2017 la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo di Funzionamento e del PEI, nonché alle loro verifiche. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-Famiglia: – informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia



dell'età evolutiva; – coinvolgimento in progetti di inclusione; – coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Formazione e supporto

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'inclusione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene



determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017 Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AGLI ALUNNI BES

Disturbi Specifici di Apprendimento La legge 8 ottobre 2010, n° 170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento ("DSA"). Per consentire una piena inclusione agli alunni con DSA, il nostro Istituto ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che opera nella scuola con i seguenti obiettivi: o monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematiche (attuazione screening); o studiare e mettere in atto interventi compensativi adeguati; o promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare. Per gli alunni con DSA viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP): Il PDP è un accordo condiviso fra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA. Per questi motivi è opportuno redigerlo all'inizio di ogni anno scolastico. Il PDP deve essere predisposto dai docenti entro il primo trimestre scolastico. Il documento deve contenere: o i dati anagrafici dell'alunno; o la tipologia del disturbo; o le attività didattiche personalizzate; o gli



strumenti compensativi; o le misure dispensative; o le forme di verifica e valutazione personalizzate. Il sito internet d'Istituto include anche una sezione nella quale è riportata la normativa di riferimento e i documenti utili. In particolare, nel sito sarà possibile reperire: o Legge 8 ottobre 2010, n° 170; o Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (D.M. 12 luglio 2011); o Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; o Modelli per l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato. Nella stessa sezione sono anche disponibili: o collegamento alla sezione sui DSA presente nel sito del MIUR; o collegamento al sito dell'Associazione Italiana Dislessia; o materiali dei corsi di formazione che hanno coinvolto il personale dell'Istituto. Si veda anche la "Guida alla dislessia per i genitori", in particolar modo la parte relativa alla "Procedura da seguire" da parte della famiglia e della Scuola.

ALUNNI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE Le Indicazioni Nazionali delineano una scuola multiculturale che sia efficace, integrativa e inclusiva; la nostra scuola si propone l'obiettivo di garantire percorsi educativi e didattici efficaci per tutti gli alunni, italiani e stranieri. Da un lato vi deve essere l'attenzione mirata all'accoglienza dei bambini stranieri, dall'altro lato la scuola deve farsi carico della gestione educativa della classe eterogenea attraverso un approccio interculturale e plurilingue. Il nostro Istituto, al fine di garantire un percorso di accoglienza e di buona integrazione, ritiene centrali i seguenti punti:

- Il supporto linguistico mirato in L2 nella fase iniziale e per tutto il tempo necessario (se necessario con l'intervento di mediatori culturali);
- Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri e la collaborazione con il territorio per una buona integrazione anche nell'extra - scuola;
- Il supporto allo studio realizzato in maniera duratura e continuativa;
- L'approccio interculturale;
- Le attività laboratoriali di insegnamento dell'italiano L2, mirate sui bisogni e sulle competenze dell'alunno straniero;
- La predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato che preveda obiettivi e traguardi definiti sulla base dei bisogni educativi, delle competenze e dei punti di forza dello studente straniero. La valutazione dello studente verrà effettuata in base agli obiettivi e ai traguardi in esso contenuti.

Approfondimento

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creeranno le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Il referente per le attività di sostegno, o un docente delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, prima



dell'inizio delle lezioni, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente facilitatore delegato informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente per le attività relative ai BES predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza. Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da compagni tutor. Durante l'accoglienza, i C.d.C. proporranno attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.



Piano per la didattica digitale integrata

PREMESSA

Per didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'istituto comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

- La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuova chiusura delle attività didattiche, in caso di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse, studenti, o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;

- la DDI è uno strumento utile anche per far fronte ad eventuali particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione e/o terapie mediche;

- la DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.) e per rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e per i Legami Educativi a Distanza per la Scuola dell'Infanzia (LEAD) dell'Istituto Comprensivo "Pietro Allori" di Iglesias nasce dall'esperienza maturata nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, quando l'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

In alcune classi dell'istituto comprensivo Pietro Allori, già da tempo ci si è avvalsi della didattica aumentata digitalmente, riconoscendone l'efficacia nel processo di apprendimento - insegnamento



in quanto consente una didattica individualizzata, personalizzata e inclusiva. Durante il lockdown tuttavia, questa nuova modalità, in quanto alternativa alla lezione in presenza, ha fatto emergere numerose criticità, come per esempio la carente disponibilità di dispositivi e di connessione alla rete di molte famiglie, la scarsa dimestichezza con la tecnologia e la difficoltà nel gestire le attività di più figli, impegnati spesso su piattaforme diverse.

Alcune criticità hanno riguardato anche il personale docente a causa di una ancora debole formazione specifica sugli aspetti tecnici e metodologici e dell'assenza di una piattaforma d'istituto che ha impedito il ricorso a strumenti e metodologie condivise.

Il limite più grande però, anche durante gli incontri sincroni, è stato la mancanza di interazione "vera" con i docenti e tra pari che ha risentito dell'assenza della comunicazione non verbale e di tutti quegli elementi che caratterizzano il fare scuola in presenza.

Tuttavia, grazie alla didattica a distanza, si è permesso comunque agli studenti di mantenere un certo contatto con gli insegnanti e i propri compagni, garantendo così un senso di appartenenza e legame e assicurando la prosecuzione dell'attività didattica, seppur concentrata su contenuti essenziali.

LO SCENARIO ATTUALE

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89 e l'adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata del 26 giugno 2020, n. 39, hanno chiesto alle scuole la redazione di un Piano per la DDI affinché ogni istituto studi e condivida delle scelte, qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

In caso di nuovo lockdown o di improvvisa sospensione delle attività didattiche in presenza in una o più classi, ai docenti è richiesto di proseguire le attività di insegnamento sia in modalità sincrona che asincrona, attraverso incontri in videoconferenza, lezioni registrate, consegne e contatti diretti o indiretti con gli allievi, tenendo in particolare considerazione le esigenze di quelli più fragili.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, trattandosi di una realtà in cui il bambino esplora, scopre, socializza, condivide, sviluppa la creatività, soprattutto attraverso il corpo, l'impegno sarà quello di garantire, attraverso i Legami Educativi a Distanza (LEAD), un contatto significativo tra insegnante e bambino, tra insegnante e genitore, tra bambino e bambino, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia.



ANALISI DEL FABBISOGNO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA

Per prepararsi all'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, la scuola provvederà ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici e connettività da parte dei docenti e delle famiglie, al fine di garantire il diritto all'istruzione a tutti gli studenti e il diritto ai legami educativi a distanza agli alunni della scuola dell'infanzia.

Sarà quindi pianificata la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola per ogni ordine e grado, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali e/o in difficoltà socio-economica, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Allo stesso tempo si verificheranno anche le effettive necessità del personale docente a tempo determinato, da poter assolvere attraverso lo strumento del comodato d'uso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (incontri in videoconferenza, svolgimento delle consegne di vario tipo, verifiche degli apprendimenti, restituzioni/metacognizione), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (attività dal libro di testo, attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di elaborati etc.).

Le consegne potranno essere inviate con la seguente modalità:

- Su CLASSROOM;
- all'indirizzo e-mail istituzionale del docente qualora concordato;
- sulle bacheche virtuali, come i PADLET
- in formato pdf



□ in formato mp3 per audio

□ in formato mp4 per video

□ in formato jpeg e png per immagini

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G Suite.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e con gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

PIATTAFORME E STRUMENTI: GOOGLE WORKSPACE

Registro elettronico

Tutti i docenti e le famiglie di tutti gli ordini di scuola sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti annotano presenze e assenze e comunicano le attività svolte e quelle da svolgere. Il Registro Elettronico consente anche di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

Per lo svolgimento della didattica digitale integrata, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma GOOGLE WORKSPACE già adottata nell'ultima parte dell'anno scolastico 2019-2020. La piattaforma si compone di diversi applicativi e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Facendo ricorso ai vari strumenti della GOOGLE WORKSPACE, i docenti



gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

All'interno della piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza (tramite l'applicazione Meet), creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere le consegne.

La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli alunni, riconoscibili dal dominio comprensivoallori.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento e da estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica. Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

Materiale e libri di testo digitali

Nell'ottica della didattica aumentata digitalmente, saranno privilegiati materiali e applicazioni agevolmente gestibili con qualunque dispositivo. Saranno altresì evitati tutti quei materiali che rendono necessario download e stampa, utilizzando documenti editabili e/o gestibili con apposite applicazioni che consentano di intervenire in modo agile sui pdf.

In questa direzione risulteranno utile risorsa anche i materiali digitali forniti dalle Case editrici con i libri di testo.

ORARIO E MODALITA' DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, verrà offerta agli alunni una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

“Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei



contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.”

Gli incontri in modalità sincrona saranno organizzati:

- valorizzando il più possibile l'interdisciplinarietà, al fine di una migliore razionalizzazione degli interventi;
- rimodulando il curriculum in modo proporzionale alle quote orarie attribuite alle singole discipline;
- assicurando il contatto con tutti i docenti delle équipes, eventualmente anche in compresenza/contemporaneità;
- con incontri di 45/50 minuti e 15/10 minuti circa di pausa tra l'uno e l'altro;
- senza superare complessivamente le 2 ore giornaliere per le classi prime della primaria, e le 3 per le altre classi.

“Per tutte le classi del primo ciclo saranno assicurate 15 ore di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Le ore saranno 10 nella prima classe della primaria.”

Per quanto riguarda l'orario, gli incontri sincroni si svolgeranno preferibilmente al mattino ma, soprattutto con i più piccoli, sarà privilegiata la fascia oraria in cui le famiglie possano assicurare la loro presenza a sostegno dei bambini.

Per le classi della scuola secondaria di primo grado la quota oraria settimanale delle attività sincrone sarà di 18 ore:

- tre ore al giorno, 50 minuti di attività didattica e 10 minuti di pausa.

Per quanto riguarda le classi ad indirizzo musicale le attività sincrone saranno in tutto di 21 ore e 15 minuti; le lezioni di strumento, in orario pomeridiano, si svolgeranno nel seguente modo:



□ di tre giorni lezioni individuali della durata di 45 minuti, dalle 14.00 alle 18.00;

□ un giorno alla settimana 1 ora per classe dalle 14.00 alle 17.00

i docenti, per le rimanenti ore del curriculum di istituto, continueranno ad effettuare il proprio orario di servizio con attività in modalità asincrona.

Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo.

Nella strutturazione dell'orario si terrà conto della necessità di evitare un peso eccessivo dell'impegno online attraverso l'alternanza della partecipazione in tempo reale nelle aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive, e al rispetto della scadenza delle consegne indicate dal docente. Quest'ultimo indicherà i tempi previsti per la restituzione/correzione.

Le lezioni in DDI costituiscono attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze. Dopo tre giorni di assenza il Docente segnalerà il fatto al Dirigente Scolastico, che provvederà a contattare la famiglia dell'alunno/a.

Nella scuola dell'infanzia l'esperienza va offerta, non imposta, e si porterà quindi avanti la relazione con i bambini concordando mezzi, tempi, attività con i genitori. I mezzi saranno individuati in relazione alla disponibilità delle famiglie e agli obiettivi da raggiungere. Si ritiene più proficua la videochiamata in quanto più diretta e immediata. Sarebbe opportuno effettuare qualche collegamento in piccolo gruppo per aiutare i bambini a mantenere il contatto con i compagni. Per quanto riguarda la frequenza, tenuto conto dell'età dei bambini e delle esigenze delle famiglie, sarebbe opportuno effettuare collegamenti dal vivo, a giorni alterni, dal lunedì al venerdì per un'ora circa. Durante gli incontri verranno proposte attività da svolgere in autonomia o con i genitori, si racconteranno brevi storie, si proporranno piccoli esperimenti, attività manipolative e grafico-pittoriche, si inviteranno i bambini a scambiarsi reciprocamente le esperienze per mantenere viva la relazione e il senso di comunità.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Per gli alunni diversamente abili dovrà essere privilegiata la didattica in presenza con il supporto del docente di sostegno (provisto di tutti i prescritti DPI) e, laddove prevista, dalla figura specialistica (educatore per l'autonomia e per la comunicazione), anche in collegamento con il gruppo classe. In relazione alle diverse situazioni e/o caratteristiche individuali si potrà attuare una didattica mista.

“Le scuole, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza in presenza degli alunni con disabilità. Saranno coinvolti anche, dove possibile, allievi della stessa classe, per assicurare quella relazione interpersonale ed educativa fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua. Le scuole dovranno valutare se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti. Una particolare attenzione è stata dedicata anche al figlio di ogni key worker, ovvero di personale sanitario, direttamente impegnato nel contenimento della pandemia, e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali. Anche per loro devono essere valutate, tenendo conto dell'età, tutte le misure che possano consentire la frequenza della scuola in presenza, nel rispetto delle disposizioni sanitarie.”

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nei legami educativi a distanza, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, i Docenti presteranno particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

Nella scuola primaria, gli alunni BES saranno supportati anche dai docenti di potenziamento e da quelli non impegnati nelle attività sincrone, previa co-progettazione con il Consiglio di classe.

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, avranno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti terranno conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

Il Dirigente scolastico, infine, avvierà le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata, allo scopo



di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

INTERVENTO DIDATTICO INTEGRATO PER ALUNNI E STUDENTI ASSENTI PER PATOLOGIE O ALTRE EMERGENZE

Le Linee Guida per la didattica digitale integrata (DDI) richiamano l'attenzione sugli alunni "fragili" per i quali è possibile prevedere attività che consentano di restare connessi con la classe di appartenenza.

- Alunno con grave patologia o immunodepressione certificata (OM 134 del 9 ottobre 2020)

La famiglia dell'alunno con grave patologia o immunodepressione certificata è tenuta a rappresentare immediatamente all'istituzione scolastica tale condizione, con un'apposita istanza documentata, affinché si possa intervenire tempestivamente nel definire le opportune modalità di didattica a beneficio e tutela del diritto all'istruzione. Solo ove siano rispettati i presupposti appena descritti, ovvero sia trasmessa e ricevuta la specifica istanza della famiglia corredata dalla certificazione richiesta, l'istituzione scolastica potrà attivare forme di didattica integrata (DDI) ovvero ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi.

- Assenza prolungata di uno o più allievi

In caso uno o più alunni siano sottoposti a quarantena, in una prima fase si garantirà la relazione dello studente con gli insegnanti, in modo da mantenere viva la comunicazione scuola-studente. Si tratta di una modalità già in atto nell'ordinaria attività didattica, ma che in questo caso costituisce comunque un primo passo di cura relazionale.

In caso di assenze brevi, perciò, (ad esempio in attesa di tampone o esito) l'intervento sarà mirato al mantenimento del contatto e della relazione con l'allieva/o, avendo cura di garantire la corretta informazione circa le attività svolte in classe, attraverso la comunicazione puntuale sul Registro elettronico e/o su CLASSROOM.

Eventuali ulteriori interventi dipenderanno dalla durata dell'assenza e dalle caratteristiche



dell'attività didattiche in corso, tenendo conto dei bisogni dell'allieva/o, del relativo contesto familiare e avendo come obiettivo il mantenimento della relazione e la prosecuzione delle attività didattiche, in vista del rientro in classe.

Nel caso in cui l'assenza perduri oltre la settimana, sarà cura degli insegnanti individuare la modalità ritenuta più consona per mantenere vivo il dialogo didattico con lo studente, ad esempio predisponendo alcuni momenti sincronici, sia di natura didattica sia di natura affettivo-partecipativa, in modo da consolidare il legame tra i compagni e rafforzare il contesto classe come luogo di crescita e di apprendimento dove è importante l'apporto e la presenza di tutti. Si favoriranno momenti di interazione tra lo studente a casa, i compagni e gli insegnanti in aula, attraverso l'utilizzo della tecnologia. L'aspetto sincronico potrà essere assicurato dalla predisposizione di alcuni meet didattici durante l'attività in aula. Ulteriori modalità di contatto potranno essere la videochiamata e la condivisione di attività asincrone attraverso CLASSROOM e il registro elettronico.

Gli interventi verranno condivisi a livello di sezione, classe e interclasse. Le strategie saranno individuate dai team docenti che terranno conto del percorso didattico avviato, delle dinamiche relazionali della classe e delle caratteristiche dell'allieva/o, evitando, per quanto possibile, soluzioni standardizzate che non siano calate nel contesto e nella realtà della classe stessa. Importante sarà perciò la relazione tra gli insegnanti della classe e la famiglia dell'allieva/o, in modo da individuare l'approccio più adatto.

Non si escludono, laddove possibile, interventi per piccoli gruppi, organizzati in spazi dedicati e dotati di risorse digitali in grado di garantire lo sviluppo di attività sincrone (videochiamate, meet, ecc.).

In caso di assenza prolungata di una o più classi poste in quarantena o situazione di lockdown con sospensione delle attività didattiche sarà necessario ricorrere alla DDI come indicato nelle indicazioni riportate nei capitoli precedenti, tenendo conto della strumentazione tecnologica in dotazione.

E' anche consentito agli alunni fragili di poter beneficiare di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI previste per i beneficiari del servizio di "scuola in ospedale", nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati alla istituzione scolastica di appartenenza.

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento



ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Modalità e criteri:

- rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.
- colloqui e verifiche in videoconferenza, alla presenza di altri studenti;
- test a tempo;
- verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale e e-mail;

Per la scuola secondaria, analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico Axios in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non



sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza.

Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno, è sua facoltà sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, le comunicazioni vengono garantite attraverso il sito web istituzionale <https://comprensivoallori.edu.it/> e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie, previo appuntamento; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in videoconferenza.

Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO

L'istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico; essa riguarderà sia gli aspetti prettamente tecnici che quelli metodologici.

L'Animatore Digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente e alle famiglie, nella misura più ampia possibile, il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo della piattaforma e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

PRIVACY

L'Istituto organizza le attività di DDI e LEAD raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. Questi saranno non saranno



conservati per un tempo superiore a quello necessario alla finalità perseguita. In ogni caso i dati degli utenti che non faranno più parte dell'Istituto verranno cancellati al termine dell'anno scolastico, compresi documenti conservati in cloud.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito web istituzionale <https://comprensivoallori.edu.it/> alla voce Didattica Digitale Integrata, compresa l'informativa sulla Didattica a Distanza GOOGLE WORKSPACE.

MONITORAGGIO

L'efficacia del Piano verrà valutata attraverso azioni periodiche di monitoraggio che coinvolgeranno alunni, famiglie e insegnanti e consentiranno di raccogliere dati e informazioni utili per calibrare al meglio le attività in didattica integrata.

REGOLAMENTO

GOOGLE MEET e, più in generale, GOOGLE WORKSPACE, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto sulla DDI, riportato in calce al presente piano, contiene specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (dati sensibili). Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.



È prevista una sanzione disciplinare per eventuali comportamenti scorretti.

E' richiesta la collaborazione dei genitori nel supervisionare le attività dei propri figli, attenendosi alle seguenti indicazioni generali:

- collaborare con la comunità scolastica educativa per l'utilizzo consapevole della didattica a distanza e rispettoso delle normative vigenti in materia;
- consultare il registro elettronico con regolarità (verificando attività svolte e consegne, comunicazioni, andamento scolastico e valutazioni);
- sensibilizzare i propri figli sull'importanza di adempiere alle consegne assegnate;
- mantenere un atteggiamento corretto durante lo svolgimento di tutte le attività previste, evitando di sostituirsi ai propri figli al fine di contribuire alla conquista di un adeguato livello di autonomia e responsabilità, ma anche di rendere possibile un'appropriata valutazione da parte del docente.

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per lo studente e per le famiglie

- È vietato l'utilizzo della piattaforma/servizio da parte di chiunque per finalità differenti da quelle didattiche.
- E' preferibile che la videoconferenza avvenga con videocamera accesa e microfono disattivato.
- Dopo il saluto iniziale, l'insegnante contrassegna le assenze sul registro elettronico.
- Dopo l'appello, gli allievi si impegnano, con sollecitudine a tenere il microfono disattivato per perfezionare la qualità dell'audio.
- I docenti organizzeranno la modalità di intervento degli alunni durante la videoconferenza.
- Gli studenti sono invitati a non sovrapporre segnali, disegni e parole sulla chat.
- Solo gli insegnanti possono invitare gli alunni alle videoconferenze, tramite Classroom o Google Calendar.
- Ogni studente/utente si impegna a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di DDI senza divulgarla e consentirne l'uso ad altre persone.
- L'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale ma è consentita ai genitori;



L'utente accetta e dichiara di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.

- Ogni studente/utente è responsabile dell'attività che effettua tramite l'account personale.
- È fatto assoluto divieto di divulgare il link fornito dall'insegnante, il codice riunione o il nickname della videoconferenza.
- L'invito alla videoconferenza è fornito dall'insegnante e va utilizzato per le attività previste con alunni o genitori.
- Se non è stato appositamente richiesto dal docente, è rigorosamente vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videoconferenza.
- È fermamente proibito adoperare la chat per fini che non siano prettamente didattici.
- È vietato rigorosamente per l'alunno videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio personal computer (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videoconferenze.
- È vietato all'alunno lasciare la videoconferenza prima che abbia termine per scelta del docente.
- Lo studente deve utilizzare la piattaforma tenendo un comportamento dignitoso e decoroso, sia nel rispetto della propria persona, sia dell'insegnante, sia dei propri compagni di classe.
- È vietato diffondere in rete o sui social (comprese le chat) le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto o di riprese video o vocali.
- È vietato diffondere eventuali informazioni riservate di cui lo studente e le famiglie vengono a conoscenza durante le attività di DDI.
- Quando si condividono documenti non si deve interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti e/o tutti quei documenti/file/link messi a disposizione dagli insegnanti.
- È vietato pubblicare immagini, attività didattiche o extra didattiche all'interno della classe virtuale senza previa autorizzazione dell'insegnante titolare della classe stessa.
- I genitori devono vigilare sull'osservanza delle norme di comportamento.
- Nel corso dell'intera durata della videoconferenza, l'alunno è impegnato in attività didattico-educativa, anche se a distanza, la cui regolamentazione dello svolgimento è da valutarsi pari alle lezioni in presenza, ovvero in aula.



□ Il docente potrà controllare il grado di impegno dell'allievo sottoponendo a domande i partecipanti e appuntando sul registro di classe ogni eventuale anomalia.

Gli alunni che partecipano alla videoconferenza sono tenuti a:

- entrare puntualmente nell'aula virtuale con abbigliamento consono e senza tenere in mano o consumare cibo o bibite;
- presentarsi alla videoconferenza forniti del materiale indispensabile per l'esecuzione dell'attività prevista;
- esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- eseguire le consegne del docente;
- assistere, in ordine, ai lavori che vi si svolgono, con diligenza e rispetto di tutti.

La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come quello del cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

- Nel caso si dovessero verificare abusi d'ogni natura o specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà a informare le famiglie.
- Ogni trasgressione alle norme durante le videoconferenze viene annotata dal Docente e trattata come "infrazione disciplinare" ai sensi del Regolamento d'Istituto.
- In ragione di comportamenti molto gravi, sentito il parere del Consiglio di classe, gli alunni potranno essere esclusi, temporaneamente, dalle lezioni.

Riprese dal device dello studente

- La ripresa video dal dispositivo dello studente (Pc, tablet, smartphone) deve avere un angolo



visuale che permetta l'inquadramento del solo studente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione.

- Lo studente deve trovarsi in un ambiente "neutro" che non presenti segni distintivi o familiari (es. fotografie, poster, oggetti personali, etc.), nel rispetto di quanto previsto dalla norma che regola la privacy.
- Durante il collegamento video sono da evitare, per quanto possibile, il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto allo studente.
- Rimane comunque consentita la presenza del familiare in video qualora lo studente necessiti di supporto e collaborazione per il solo svolgimento dell'attività.
- Lo studente, anche per il tramite della propria famiglia, deve avvisare l'Istituto nel caso in cui dovesse ricevere materiale audio, video, PPT, etc. e tutti quei file o link non pertinenti al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno; in tale ipotesi le segnalazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo email: caic88900x@istruzione.it
- È obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità ad accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.
- Effettuare costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo del device che si utilizza per accedere alla piattaforma o ai servizi di DDI.
- Assicurarsi che i software di protezione del proprio sistema operativo (Firewall, Antivirus, etc.) siano abilitati e costantemente aggiornati.
- Assicurarsi che il device che si utilizza per accedere alla DDI sia protetto da una password di almeno 8 caratteri contenente una lettera maiuscola, un numero ed un carattere speciale.
- Bloccare l'accesso al sistema e/o configurare la modalità di blocco automatico quando ci si allontana dalla postazione di lavoro.
- Non cliccare su link o allegati contenuti in email sospette.
- Utilizzare l'accesso a connessioni Wi-Fi adeguatamente protette.

La violazione delle norme del presente regolamento può comportare provvedimenti disciplinari da



parte della scuola che non precludono ulteriori interventi delle autorità competenti nel caso in cui tali comportamenti avessero rilevanza civile o penale anche in relazione alla violazione delle leggi a tutela dei dati personali delle persone fisiche.

Per lo svolgimento delle attività di DDI si chiede la fattiva collaborazione delle famiglie, tenuto conto delle personali possibilità, per superare eventuali difficoltà nell'uso degli strumenti informatici da parte dei ragazzi e, sempre, per vigilare sul corretto uso dei medesimi e sul rispetto del presente regolamento.

Allegati:

PIANO DDI E LEAD - Allori.pdf



Aspetti generali

Organizzazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il modello organizzativo consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto Comprensivo e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratore del DS, referenti di plesso, funzioni strumentali, DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno al rispetto delle intese raggiunte, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni e valori mirata ad individuare un terreno e scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collaborazione con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze;
- Predisposizione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, dei materiali per le riunioni collegiali;
- Verbalizzazione delle riunioni del Collegio Docenti;
- Sostituzione dei docenti assenti come fiduciario di plesso della Secondaria 1° grado;
- In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS, rappresentanza dello stesso in Istituto, durante le riunioni degli Organi Collegiali;
- In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS verifica della funzionalità organizzativa e realizzazione degli interventi urgenti volti a garantire la sicurezza delle persone;
- In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS, cura dei rapporti con docenti, genitori, alunni, personale ATA;
- In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS, firma di atti a rilevanza interna (con esclusione dei provvedimenti disciplinari) o atti urgenti a rilevanza esterna (quali richieste di visite fiscali);
- In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS,

1



cura dei rapporti con altre istituzioni (Enti locali, Scuole etc) previa concertazione telefonica con il DS; • Collaborazione nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; • Collaborazione alla formazione delle classi; • Collaborazione nell'elaborazione dell'orario delle lezioni; • Controllo del rispetto della puntualità dei docenti e del personale ATA; • Disbrigo della posta in caso di indisponibilità o assenza del Dirigente Scolastico; • Gestione dei permessi di entrata e di uscita degli alunni e delle comunicazioni con le famiglie; • Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico;

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Partecipano alle riunioni di staff il dirigente, il collaboratore del dirigente scolastico, i responsabili di plesso e le funzioni strumentali.

10

Funzione strumentale

AREA: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI
AREA A • supporto alla programmazione di visite guidate e viaggi di istruzione; AREA B • promozione e coordinamento di interventi mirati all'educazione alla salute, alla salvaguardia dell'ambiente e all'attività di gioco-sport; • coordinamento interventi alunni stranieri, ROM e bambini figli di artisti viaggianti; • gestione dei sussidi e attrezzature scolastiche.

AREA: GESTIONE DELLA CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE • promozione della costruzione e attuazione del curricolo verticale; • promozione di percorsi di orientamento; • promozione di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per un puntuale passaggio delle informazioni; • reperimento, valutazione e proposta di percorsi significativi provenienti

4



dall'esterno (da enti pubblici, privati, associazioni, etc.) . La funzione è suddivisa tra due docenti. AREA: SUPPORTO AL DISAGIO • orientamento e supporto delle azioni volte a facilitare l'inserimento e l'integrazione di alunni diversamente abili e bambini in situazioni di disagio. La funzione è suddivisa tra due docenti AREA: GESTIONE SITO WEB E NUOVE TECNOLOGIE • aggiornamento e adeguamento del sito web dell'Istituzione scolastica; • pubblicizzazione delle attività/progetti dell'Istituto; • pubblicazione degli Atti e documenti istituzionali (PTOF, Regolamento, Statuto, ecc.); • raccolta di materiali online per i docenti. La funzione è suddivisa tra due docenti

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso concorda con il dirigente scolastico le modalità organizzative e operative contestualmente alle diverse esigenze del plesso. Mantiene il contatto continuo tra il dirigente scolastico e il personale docente e non docente in servizio nel plesso, effettuando le dovute comunicazioni e collaborando in relazione alle diverse situazioni scolastiche. Sovrintende alla stesura dell'orario delle lezioni e predispone le sostituzioni per le supplenze brevi del personale docente. Coordina le attività di potenziamento, di recupero e di supporto alle situazioni di disagio. Segnala e verbalizza eventuali situazioni di malfunzionamento di arredi e attrezzature; si fa portavoce delle diverse esigenze organizzative del plesso. In assenza del dirigente lo rappresenta e gestisce la comunicazione con l'utenza, gli enti e le associazioni del territorio.

5



Animatore digitale

1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa; 3. Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica).

1

Coordinatore dell'educazione civica

• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con il consiglio di classe; • Registrare, in occasione della valutazione intermedie finali, le attività svolte per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione da registrare

38



	in pagella.	
Referente INVALSI	<p>1. Curare il controllo periodico del Sito INVALSI 2. Provvedere alla divulgazione del materiale relativo alle informazioni di contesto 3. Curare l'informazione del protocollo di somministrazione 4. Collaborare con il DS per la ricezione, verifica e custodia del materiale inviato 5. Predisporre la comunicazione interna del calendario di somministrazione e la predisposizione dello stesso 6. Coordinare le modalità di correzione delle prove 7. Collaborare con l'eventuale osservatore esterno 8. Provvedere alla richiesta degli strumenti compensativi e al controllo degli stessi e a quanto altro previsto dal protocollo INVALSI 9. Redigere la relazione finale sulle attività svolte</p>	1
Referente concorsi e progetti musicali	<p>• Coordinamento didattico, tecnico e logistico dei Concorsi Musicali A.S. 2021/22</p>	2
Referente laboratorio linguistico	<p>• prendere in consegna il materiale presente nel laboratorio; • curare la tenuta di un apposito registro che ogni docente che utilizza il laboratorio deve obbligatoriamente compilare e firmare (da cui risulti il giorno, l'ora, la classe accompagnata, gli eventuali problemi riscontrati prima dell'inizio delle attività e gli eventuali problemi emersi nel corso delle stesse); • segnalare alla DS o alla referente di plesso eventuali danneggiamenti o problematiche inerenti le attrezzature; • presentare una relazione annuale sull'utilizzo e sulla funzionalità dei laboratori.</p>	1
Team bullismo -cyber bullismo	<p>Il Team agisce nelle seguenti aree 1. della prevenzione e contrasto dei fenomeni di</p>	5



bullismo e cyberbullismo; 2. degli interventi educativi da attivare, anche in collaborazione con le famiglie, soggetti interni ed esterni; 3. della collaborazione con l'esterno; 4. delle sanzioni disciplinari. Il Team Antibullismo avrà la funzione di: a) Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; b) Coordinare e organizzare attività di prevenzione e di formazione-informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo c) Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (Trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; d) Promuovere un ruolo attivo degli studenti, in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo e) Monitorare l'efficacia degli interventi; f) Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI. g) Elaborare, previa formazione su Generazioni Connesse, il documento di ePolicy d'Istituto. Il Team si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico o del Referente. Al fine di potenziare la prevenzione e il contrasto del bullismo e



	cyberbullismo, in un'ottica sistemica e integrata, i docenti partecipano alla formazione sulla piattaforma Elisa.	
Referenti Covid	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere nota del nome e della classe dell'alunna o dell'alunno coinvolto/a, recuperare i numeri di telefono dei genitori, contattarli ed accertarsi che questi vengano a scuola per prelevare il/la figlio/a. • Sensibilizzare e informare il personale dell'Istituto; • Divulgare le disposizioni impartite dalla Dirigente Scolastica; • Raccolta suggerimenti e indicazioni da parte del personale della Scuola; • Verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19. 	10
Referente alunni non italofoeni	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoeni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale • Realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi dell'integrazione degli alunni stranieri • Realizzare un clima favorevole tra i componenti del processo educativo • Elaborare lo schema di accoglienza per alunni stranieri nuovi iscritti • Offrire consulenza ai docenti 	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizzazione del progetto " Parole che..- risuonano ed emozionano" Realizzazione del progetto "Animazione alla lettura" Realizzazione	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

del " Progetto linguistico per alunni non italofofoni" Realizzazione di attività di supporto alle classi con alunni con disabilità.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione), è membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante.

Ufficio per la didattica

Assistenza progetti PTOF Attività d'interfaccia con la didattica
Supporto DS alunni con disabilità Gestione reti e software

Ufficio Personale

- gestione delle pratiche dell'istituto scolastico (archivio, protocollo)
- intrattenimento di rapporti con enti territoriali,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

locali, provinciali e regionali • stipulazione dei contratti di lavoro, comprese le assunzioni e il periodo di prova • richiesta di visite fiscali per il personale assente per motivi di salute • rilascio di attestazioni di servizio e certificazioni • disbrigo procedure pensionistiche • gestione delle assenze del personale, dei permessi e dei ritardi • gestione dei procedimenti disciplinari, per docenti, collaboratori scolastici e assistenti tecnici • gestione dei fascicoli personali • adempimenti relativi ad assegnazioni, trasferimenti e utilizzazioni provvisorie del personale in servizio • riconoscimento servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione di quelli già prestati.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 7**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **TIROCINIO FORMATIVO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione Scolastica accreditata ai sensi dell'Art. 12, D.M
249/2010 e del D.M 93/2012

Denominazione della rete: **RETE N10 ASSISTENTE TECNICO**



Azioni realizzate/da realizzare • ASSISTENTE TECNICO SUPPORTO DISPOSITIVI DIGITALI

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare • Sicurezza nel lavoro-Consulenza medica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SPAZIO DI FORMAZIONE ITINERANTE: IL CAMBIAMENTO NASCE DA DENTRO

È uno spazio di formazione itinerante che nasce con la finalità di offrire occasioni di riflessione sulla scuola e di favorire la diffusione orizzontale di pratiche didattiche significative sperimentate dentro le scuole. Che cosa è? È uno spazio di formazione itinerante che nasce con la finalità di offrire occasioni di riflessione sulla scuola e di favorire la diffusione orizzontale di pratiche didattiche significative sperimentate dentro le scuole. A quali bisogni risponde? - Offrire una formazione focalizzata sulle pratiche che consenta ai docenti di capire il che cosa e il come di un possibile cambiamento; - dare continuità alla diffusione del percorso di cambiamento richiamando l'interesse di insegnanti, studenti e genitori; - raccogliere la disponibilità dei docenti operanti nella regione di condividere esperienze significative sperimentate dentro le scuole con chiarezza metodologica e organizzativa; - promuovere ospitalità tra docenti per favorire osservazioni sul campo; - fare rete per promuovere l'organizzazione nel territorio di incontri di particolare interesse; - costruire e/o migliorare l'alleanza. Composizione del gruppo di lavoro Il gruppo attualmente è composto da: Enrica Ena (funzione di coordinamento e responsabile della progettazione); Isabella Ongarelli, Maura Mei e Debora Cavalli (Genitori); Chiara Pusceddu (studentessa universitaria); Maria Arca (docente della scuola primaria in pensione); Valentina Onnis (docente della scuola secondaria di secondo grado); Francesca Piras (docente di scuola primaria e referente per la Fondazione Giuseppe Dessì di Villacidro); Valentina Tanda (pedagogista). Ne fa altresì parte di diritto, la dirigente scolastica dell'IC Pietro Allori di Iglesias (Istituto di riferimento); Franca Maria Fara.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LE LINGUE

Si prevedono attività finalizzate alla formazione soprattutto legata all'insegnamento della lingua inglese. Il corso tenderà a sviluppare le competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI

Il mestiere dell'insegnante è troppo spesso delicato: l'educazione degli alunni è molto impegnativa. In più, aggiungiamo la disciplina che ogni docente deve insegnare. Davanti ad alunni che mostrano problemi nel comportamento in classe, tanti insegnanti hanno pensato che sia importante formarsi anche in questo ambito. La gestione della classe è indispensabile sotto vari punti di vista, ma può presentare diverse difficoltà, che affondano le radici in diversi "inceppi" del meccanismo scolastico: dall'eccessivo numero di alunni in classe, alle difficoltà comunicative tra docente e alunno/i, passando per l'elevato carico di lavoro dei docenti ed i rapporti talvolta non collaborativi tra scuola e



famiglia. L'acquisizione e la condivisione di valide strategie per vivere l'attività in classe serenamente rappresenteranno il tema per questo corso di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento attivi e collaborativi, gli allievi possono interagire con i compagni e gli insegnanti, confrontare idee e ipotesi di lavoro, produrre artefatti collaborando con i pari, verificare e ampliare conoscenze e punti di vista. Grazie ai "compiti autentici" agli allievi è richiesto di acquisire autonomia e senso di responsabilità, di riflettere sul lavoro svolto, di sapersi autovalutare, di collaborare con i compagni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La scuola dovrà promuovere la capacità di osservare e comprendere la realtà, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento, di analizzare i problemi e di cercare soluzioni concrete collaborando in modo efficace. L'azione educativa deve promuovere lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e dei valori di cittadinanza attiva, e formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della società. In una società sempre più multietnica e multiculturale occorre educare alla convivenza attraverso il dialogo e la conoscenza delle diverse identità e radici culturali, e attraverso i valori del rispetto e della tolleranza.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review

Titolo attività di formazione: CORSO FORMAZIONE RISCHIO COVID 19

Formazione sui corretti comportamenti da adottare sul luogo di lavoro in ordine alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute e dal Comitato Tecnico Scientifico per la prevenzione dei casi COVID-19.

Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• RSPP



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

I nuclei tematici dell'insegnamento sono: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; Cittadinanza attiva e digitale; Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. All'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. La formazione è destinata, in prima battuta, a uno dei coordinatori per l'educazione civica, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente. Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. In funzione della complessità delle istituzioni scolastiche e in accordo con le Scuole polo, saranno formate ulteriori figure di referente, nei limiti delle risorse, sulla base di successive indicazioni. Ogni modulo formativo, che non potrà avere una durata inferiore alle 40 ore e che si configura come una "unità formativa" certificata, è articolato in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti) rivolte ai referenti per l'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore. Le attività di formazione vedono da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti e sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it. I moduli formativi dovranno: a) approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline; b) prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e



dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici; c) proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa; d) promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.

Destinatari	REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 prevede che da quest'anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito delle misure di accompagnamento previste dall'art. 6 dell'O.M. 172 promuove, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria. In collaborazione con il Gruppo di lavoro istituito con decreto del Ministro dell'istruzione 4 agosto 2020, n. 597, si avvia il piano di formazione attraverso webinar nazionali pubblici, rivolti a Dirigenti Scolastici e Docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY



Parte 1: - il regolamento europeo - Dati personali comuni, particolari e giudiziari - Quali regole adottare nelle scuole nel trattamento dei dati personali - Accorgimenti da adottare nel trattamento dei dati sensibili - Ruoli e responsabilità - Norme di comportamento per i docenti
Parte 2: - Le pubblicazioni nel sito istituzionale, all'albo ed in amministrazione trasparente - La pubblicazione di foto e filmati - L'uso degli strumenti elettronici nella didattica (BYOD, DAD) - I pericoli dei social

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

• WEBINAR

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PREVENZIONE INCENDI

Formazione di otto ore con i VV.FF rivolta ai componenti squadra di emergenza.

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO

FORMAZIONE DI 12 ORE RIVOLTA AI COMPONENTI SQUADRA DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO



Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELL'AMBITO DELLE STEAM CON L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Con l'adesione alla sperimentazione il nostro istituto intende promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno aumentato l'importanza del ruolo della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia, della modellazione e stampa 3D, della robotica educativa, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, è necessario intervenire per sostenere la sperimentazione sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto. Le esperienze più promettenti di apprendimento STEAM valorizzano il ragionamento collaborativo e creativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, nonché il feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto, le rappresentazioni dinamiche dei concetti grazie all'interazione con simulazioni di modelli digitali dei sistemi matematici, scientifici e ingegneristici, le abilità di argomentazione scientifica, compresa la presentazione di dimostrazioni riferite ad affermazioni scientifiche o matematiche, i processi di coprogettazione e di design thinking che consentono di pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate, il pensiero computazionale che esercita anche la capacità di problem solving usando algoritmi, dati e simulazioni e sviluppando nuove forme di comprensione dei fenomeni, l'interdisciplinarietà degli apprendimenti. I laboratori formativi verteranno sulle seguenti tematiche: - Pensiero computazionale, programmazione e robotica educativa: - Matematica e scienza dei dati con le tecnologie digitali: - Insegnare le scienze con la didattica digitale e la realtà aumentata; - Disegnare



e produrre oggetti con le tecnologie digitali; - Arte e creatività digitali; - Insegnare le STEAM in chiave interdisciplinare; - Inclusione e personalizzazione nell'insegnamento delle STEAM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

CORSO FORMAZIONE RISCHIO COVID 19

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione TRATTAMENTO DATI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola